



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1295

Ordine del giorno concernente il rifinanziamento del fondo necessario al sostegno di azioni umanitarie a favore delle popolazioni civili di Gaza e di Cisgiordania . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1296

Ordine del giorno concernente il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a seguito della riduzione delle risorse statali . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1297

Ordine del giorno concernente la durata della prescrizione del MMG/PLS/medico specialista per quanto attiene alla diagnostica di laboratorio e strumentale . . . . . 4

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1298

Ordine del giorno concernente la realizzazione di un nuovo magazzino nel comune di Castellucchio destinato al sistema provinciale di Protezione civile (previo accordo con la Provincia di Mantova) . . . . . 6

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1299

Ordine del giorno concernente la promozione della Space Economy come ambito strategico per l'innovazione e la competitività della Lombardia . . . . . 6

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1300

Ordine del giorno concernente il sostegno al rinnovo del parco veicolare per i conducenti di taxi . . . . . 7

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 157 del 9 febbraio 2026

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 5712 alla n. 5735) . . . . . 8

#### Delibera Giunta regionale 9 febbraio 2026 - n. XII/5734

Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione – Ed. 2026 . . . . . 10

#### Delibera Giunta regionale 9 febbraio 2026 - n. XII/5735

Nuova quantificazione delle economie maturate dall'investimento 3 «Rafforzamento del sistema duale» del PNRR (M5C1-15) e destinazione a favore dei percorsi individuali aggiuntivi (Linea A) dell'anno formativo 2024/2025. . . . . 14

#### Delibera Giunta regionale 1 dicembre 2025 - n. XII/5450

Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni in materia sismica (art. 3 comma 1 e art. 13 comma 1 della l.r. 33/2015) – Aggiornamento della modulistica prevista dall'allegato b alla d.g.r. n. X/5001/2016 . . . . . 17

#### Delibera Giunta regionale 26 gennaio 2026 - n. XII/5677

Integrazione della d.g.r. 5450 del 1 dicembre 2025 «Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni in materia sismica (art. 3 comma 1 e art. 13 comma 1 della l.r. 33/2015) – Aggiornamento della modulistica prevista dall'allegato B alla d.g.r. n. X/5001/2016» . . . . . 18

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

#### Decreto dirigente unità organizzativa 9 febbraio 2026 - n. 1538

Manifestazione d'interesse per la cessione dispositivi elettronici utilizzati durante la consultazione referendaria regionale del 2017 – Assegnazione . . . . . 22

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

**D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste****Decreto dirigente unità organizzativa 10 febbraio 2026 - n. 1602**

Aggiornamento sull'individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno-vernina 2025/2026 in applicazione del d.m. 25 febbraio 2016 n. 5046 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» . . . . . 23

**D.G. Infrastrutture e opere pubbliche****Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2026 - n. 1222**

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP024D1 dal Km 0+000 al Km 3+800 e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta di SP024 dal Km 6+500 al Km 7+365 e della tratta di SP065 dal Km 5+975 al Km 6+600 in comune di Ghedi (BS) . . . . . 24

**Decreto dirigente struttura 5 febbraio 2026 - n. 1379**

Integrazione al decreto n. 1222 del 2 febbraio 2026 «Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP 024D1 dal Km 0+000 al Km 3+800 e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta di SP024 dal Km 6+500 al Km 7+365 e della tratta di SP065 dal Km 5+975 al Km 6+600 in comune di Ghedi (BS)» . . . . . 26

**D.G. Territorio e sistemi verdi****Decreto dirigente unità organizzativa 4 febbraio 2026 - n. 1352**

Sito di interesse regionale: Dipharma Francis (ID AGISCO: MI250.0030) – Provincia: Milano – Comuni: Baranzate e Milano – Società proponente: Dipharma Francis s.r.l. – Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 – Approvazione, ai sensi del comma 7 dell'articolo 242 del d.lgs. n. 152/2006, del documento «Aggiornamento Protocollo di Monitoraggio del Soil Gas – Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)» e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti . . . . . 27

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1295

**Ordine del giorno concernente il rifinanziamento del fondo necessario al sostegno di azioni umanitarie a favore delle popolazioni civili di Gaza e di Cisgiordania**

Presidenza del Presidente Romani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	2
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1842 concernente il rifinanziamento del fondo necessario al sostegno di azioni umanitarie a favore delle popolazioni civili di Gaza e di Cisgiordania, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- lo scorso 1° luglio presso il Consiglio regionale si è costituito l'intergruppo di sostegno alle popolazioni di Gaza e Cisgiordania a cui partecipano rappresentanti della maggior parte dei gruppi consiliari;
- l'intergruppo si è dato l'obiettivo di lavorare per un'iniziativa umanitaria concreta che operi su vari piani: dal sostegno finanziario a progetti di cooperazione con associazioni di volontariato internazionali e locali, alla ricerca nel bilancio regionale di risorse adeguate per gli aiuti organizzati dalla stessa Regione, a rendere duratura nel tempo l'ospitalità negli ospedali lombardi di bambini e bambine, donne e anziani feriti e bisognosi di cure;
- l'asestamento di bilancio 2025 - 2027 approvato in seduta di Consiglio in data 24 luglio 2025 ha visto lo stanziamento di 100.000,00 euro per finanziare azioni umanitarie nei territori di Gaza e Cisgiordania;
- la Giunta regionale a questo primo stanziamento ha aggiunto altri 200.000,00 euro per dare maggiore consistenza al sostegno di Regione Lombardia alle popolazioni colpite;
- la totalità dei fondi stanziati è stata immediatamente destinata a progetti di cooperazione sul territorio di Gaza da esaurirsi entro la fine del 2025 in attesa di rendicontazione;

considerato, inoltre, che

in data 28 ottobre 2025 il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, è intervenuto in collegamento di fronte al Consiglio Regionale di Lombardia ribadendo la necessità di mantenere il sostegno a Gaza per la gestione di un contesto che, nonostante il «cessate il fuoco», resta ancora emergenziale;

ritenuto

che sia ancora opportuno finanziare azioni umanitarie con un fondo di dotazione di 300.000,00 euro per dare continuità a quanto finora fatto;

impegna il Presidente della Giunta regionale e  
l'Assessore competente

a seguito di quanto concordato nelle sedute dell'intergruppo, a intervenire, compatibilmente con le risorse disponibili, nell'ambito del bilancio regionale per rifinanziare il fondo di cui sopra necessario a supportare azioni umanitarie concrete che diano seguito agli obiettivi dell'intergruppo.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1296

**Ordine del giorno concernente il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a seguito della riduzione delle risorse statali**

Presidenza del Presidente Romani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	44
Votanti	n.	43
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1843 concernente il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a seguito della riduzione delle risorse statali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) costituiscono uno strumento strategico per favorire l'autoconsumo collettivo, la diffusione delle energie rinnovabili e la riduzione dei costi energetici degli enti locali, dei cittadini e delle imprese;
- in Lombardia sono state presentate 513 proposte di CER nell'ambito della Manifestazione di Interesse regionale, di cui circa il 47 per cento provenienti da comuni con meno di 5.000 abitanti, realtà particolarmente interessate alla misura nazionale del PNRR dedicata ai piccoli comuni;
- con d.d.u.o. 18074/2023 sono state selezionate 338 proposte meritevoli per la successiva fase di sviluppo progettuale;
- Regione Lombardia ha destinato complessivamente 47,7 milioni di euro a sostegno delle CER, secondo un modello di finanziamento che prevedeva la complementarità con il contributo nazionale PNRR;

considerato che

- il 21 novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ridotto la dotazione PNRR per le CER da 2,2 miliardi a 795,5 milioni di euro, con una riduzione pari al 64 per cento, mentre le richieste già caricate sulla piattaforma GSE eccedono la nuova disponibilità, raggiungendo 1.971 MW contro l'obiettivo di 1.730 MW.
- tale comunicazione è avvenuta a soli dieci giorni dalla scadenza del bando fissata al 30 novembre 2025;
- tale riduzione rischia di compromettere in modo significativo la realizzazione di numerosi progetti lombardi, in particolare nei piccoli comuni e tra le 338 proposte selezionate dalla Regione, molti dei quali avevano costruito la sostenibilità economica sulla combinazione tra fondi regionali e fondi PNRR;
- ANCI Lombardia, con una nota del 28 novembre 2025, ha espresso forte preoccupazione per il taglio, evidenziando il rischio di blocco dei progetti già avviati dai Comuni e chiedendo al Governo garanzie sulle domande presentate e tempi certi per le istruttorie;

ritenuto che

il taglio nazionale rende necessario un intervento regionale volto a tutelare gli investimenti e le progettualità già avviate, garantendo continuità allo sviluppo delle CER in Lombardia e supportando in particolare i Comuni di minori dimensioni, maggiormente esposti all'incertezza attuale;

tenuto conto che

in data 20 novembre presso la Commissione Speciale PNRR, Monitoraggio sull'utilizzo dei fondi europei ed efficacia dei bandi regionali si è tenuta un'audizione in merito ai contributi pubblici, con particolare attenzione ai Fondi PNRR, destinati alle Comunità Energetiche Rinnovabili;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

compatibilmente con le risorse a bilancio:

- a prevedere un rafforzamento delle risorse regionali destinate alle Comunità Energetiche Rinnovabili nel bilancio 2026 - 2028, così da sostenere i progetti maggiormente penalizzati dalla riduzione dei fondi PNRR;
- a riferire alla commissione consiliare competente sugli sviluppi della misura e sulle eventuali azioni integrative adottate dalla Regione;
- a proseguire il confronto con ANCI Lombardia, assicurando un coordinamento efficace con i Comuni e la definizione di soluzioni condivise.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1297**
**Ordine del giorno concernente la durata della prescrizione del MMG/PLS/medico specialista per quanto attiene alla diagnostica di laboratorio e strumentale**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Votanti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1844 concernente la durata della prescrizione del MMG/PLS/Medico Specialista per quanto attiene alla diagnostica di laboratorio e strumentale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

- la prenotazione dei servizi erogati in regime di Servizio socio-sanitario regionale è consentita solo se si è in possesso di:
  - prescrizione medica (ricetta rossa o ricetta elettronica);
  - carta Regionale dei Servizi (gialla) oppure Tessera Sanitaria Nazionale (azzurra);
  - STP (La tessera STP (Straniero Temporaneamente Presente) è un codice rilasciato agli stranieri non in regola con il permesso di soggiorno che necessitano di assistenza sanitaria in Italia. Questo codice, valido per sei mesi e rinnovabile, garantisce l'accesso alle cure mediche urgenti o essenziali, inclusi farmaci e prestazioni specialistiche. Non comporta segnalazione alle autorità, salvo in casi specifici);
  - tessera TEAM (La TEAM, Tessera Europea di Assicurazione Malattia, è una tessera gratuita che permette ai cittadini italiani di accedere all'assistenza sanitaria pubblica durante soggiorni temporanei in altri paesi dell'Unione Europea, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito e Svizzera, alle stesse condizioni dei residenti);
- le ricette mediche possono avere una durata diversa a seconda del tipo di prescrizione.
- in Italia esistono sei tipologie di impegnative:
  - ricetta rossa (o rosa);
  - ricetta bianca;
  - ricetta elettronica;
  - ricetta ripetibile e ricetta non ripetibile;
  - ricetta limitativa;
  - ricette ministeriali speciali;

evidenziato che

- la durata della loro validità varia in base al tipo di ricetta. Per molte delle prestazioni sanitarie previste dal Piano sanitario viene richiesta la ricetta medica, per garantire l'appropriatezza della prestazione stessa.
- in particolare, si distinguono:

Ricette rosse (o rosa)

ovvero quelle caratterizzate dai bordi rossi, destinate alla prescrizione di farmaci e/o prestazioni medico-sanitarie a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Questo tipo di ricetta è stata ormai sostituita quasi interamente dalla ricetta elettronica, fatta eccezione per alcuni farmaci e/o trattamenti specifici.

La durata della ricetta rossa varia in base al tipo di prescrizione:

- prescrizione farmaci: la ricetta ha una validità di trenta giorni, oltre i quali non è possibile acquistare il prodotto usufruendo del costo a carico del SSN;
- prescrizioni per esami, analisi e visite specialistiche: a partire dal 1° gennaio 2026 la ricetta per prestazioni di specialistica ambulatoriale ha validità sei mesi, oltre i quali la struttura alla quale ci si rivolge non è autorizzata ad accettarla. Le tempistiche potrebbero variare di Regione in Regione;
- prescrizione per malattie croniche: per le persone con esenzione per malattia cronica, è possibile prescrivere fino a sei confezioni per ricetta (e non due), fino a coprire un massimo di centottanta giorni di terapia, ma solo a condizione che il farmaco sia stato già utilizzato dalla persona da almeno sei mesi e sia specifico per la sua malattia cronica;

Ricetta bianca

la ricetta bianca è quel documento redatto da un medico, convenzionato o meno con il SSN, per prescrivere terapie, farmaci, esami e accertamenti da eseguire le cui spese ricadono a carico del paziente.

Anche questo tipo di prescrizione ha una durata, che varia a seconda del tipo di farmaco o prestazione indicata:

- ha una validità di sei mesi nel caso di ricetta bianca ripetibile, ovvero può essere utilizzata per acquistare il farmaco prescritto fino a dieci volte nell'arco dei sei mesi a partire dalla data di compilazione;
- nel caso di sostanze attive stupefacenti e psicotrope, la ripetibilità della ricetta è limitata a tre volte in trenta giorni;
- per i farmaci a prescrizione non ripetibile, la durata è di trenta giorni;

Ricetta elettronica

la ricetta elettronica è un'evoluzione della ricetta rossa è una sua versione dematerializzata alla quale è associato un codice, il Numero di Ricetta Elettronica (NRE), con il quale le strutture preposte possono risalire alla prescrizione.

La ricetta elettronica viene molto spesso stampata su carta dal medico o dal paziente stesso, ma si tratta in realtà del cosiddetto «promemoria».

Trattandosi di un omologo della ricetta rossa (salvo casi in cui quest'ultima è necessaria), valgono le medesime tempistiche indicate prima, ovvero trenta giorni per i farmaci e sei mesi per una visita specialistica e per gli esami diagnostici.

Ricetta limitativa

La ricetta limitativa è una ricetta rossa con la quale si prescrivono prestazioni e farmaci che è possibile erogare solo in determinati contesti, ad esempio un ospedale o in centri specializzati.

Questo tipo di ricetta può essere ripetibile o non ripetibile:

- la ricetta limitativa ripetibile (RRL) ha una durata di sei mesi, esclusa la data di rilascio. Nei limiti di validità della ricetta possono essere dispensate dieci scatole, salvo che il medico non indichi un numero di confezioni superiori all'unità, il che implica però la non ripetibilità della prescrizione, ovvero possono essere dispensate esclusivamente il numero di scatole prescritte;
- la ricetta limitativa non ripetibile (RNRL), invece, ha una durata di trenta giorni, esclusa la data di rilascio, e può essere usata per dispensare solo il numero esatto di confezioni prescritte dal medico.

Ricetta ministeriale speciale

la ricetta ministeriale speciale viene emessa per prescrivere farmaci utilizzati nel trattamento della tossicodipendenza,

nella terapia del dolore, nelle cure palliative, quindi stupefacenti e sostanze psicotrope.

Questa tipologia di ricetta ha validità di trenta giorni, escluso quello di emissione.

Preso atto che:

- la prenotazione può avvenire attraverso diversi canali:
  - via Internet/online;
  - tramite il sito Prenotasalute;
  - tramite l'app Salutile Prenotazioni con smartphone e tablet;
  - telefonicamente.
  - contattando il Contact Center Regionale al numero gratuito 800.638.638 da rete fissa o il numero a pagamento 02/999599 da rete mobile (al costo del proprio piano tariffario);
  - contattando direttamente gli sportelli CUP delle singole strutture sanitarie;
  - di persona.
  - attraverso le farmacie lombarde;
  - attraverso gli sportelli CUP delle singole strutture sanitarie;
  - attraverso gli Enti gestori della presa in carico del paziente cronico;

NOTA BENE: la prenotazione telefonica di prestazioni urgenti differibili con «bollino verde», attraverso il Contact Center regionale, non è sempre possibile in quanto, a seconda dell'organizzazione interna della struttura scelta dal cittadino, potrebbe essere necessario recarsi di persona presso gli sportelli.

Inoltre, alcune prestazioni che richiedono particolari modalità di preparazione preventiva del paziente o sono particolarmente complesse, non sono rese disponibili alla prenotazione tramite Contact Center regionale in quanto la singola struttura ospedaliera deve fornire direttamente all'utente indicazione specifiche finalizzate alla corretta esecuzione della prestazione.

Visite ed esami: ricerca prime disponibilità

Il cittadino può autonomamente reperire le informazioni su dove poter eseguire una visita o un esame specialistico attraverso la funzionalità «Consulta Disponibilità» della Rete Regionale di Prenotazione fruibile tramite il sito prenota salute e tramite APP Saluti le prenotazioni.

La funzionalità permette al cittadino di effettuare una ricerca preliminare delle disponibilità sulla base dell'offerta resa disponibile, dalle strutture sanitarie - pubbliche e private - accreditate nel sistema sanitario lombardo, alla Rete Regionale di Prenotazione.

Consente al cittadino di prendere visione sia delle strutture in grado di erogare la prestazione sia, per ciascuna struttura, le prime disponibilità.

Si tratta di previsioni indicative, calcolate in riferimento alla data di aggiornamento che ciascuna struttura comunica al sistema. La ricerca può essere effettuata sia essendo già in possesso di una prescrizione che a titolo informativo. Non è necessario alcun processo di autenticazione. Per ciascuna struttura sono riportati i contatti utili a prenotare o ad approfondire l'informazione.

ricordato che:

Per dare attuazione al nuovo Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, previsto dal d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 e attivo a partire dal 1° gennaio 2024, si è resa necessaria una revisione dei sistemi di prenotazione e prescrizione e quindi, per agevolare la transizione al nuovo sistema, la deliberazione della Giunta regionale n. XII/957 del 18 settembre 2023 recitava:

«DELIBERA

1. di stabilire che:

- sia temporaneamente modificata, per garantire la corretta implementazione del nuovo nomenclatore, a partire dal 1° ottobre 2023, la validità della ricetta portandola da un anno a sei mesi;
- le prestazioni, di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento non siano più prescrivibili dal 1° ottobre 2023;
- le prestazioni di cui all'allegato 1 non possano più essere prenotate dopo la data del 31 dicembre 2023;

2. di dare incarico ad Aria s.p.a. di aggiornare i servizi/sistemi a supporto dei processi di prescrizione, prenotazione,

erogazione e rendicontazione sulla base delle indicazioni della Direzione Generale Welfare;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di istituire un Gruppo Tecnico interno che la supporti nella programmazione del passaggio al nuovo nomenclatore e che garantisca una presenza qualificata nel Coordinamento Tecnico dell'Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione Lombardia.

E che quindi, in sintesi, si è stabilito che a partire dal 1° ottobre 2023 la validità delle ricette prescritte per visite ed esami sarà temporaneamente pari a centottanta giorni. Pertanto, in questa fase transitoria, il cittadino dovrà procedere con la prenotazione della prestazione sanitaria in un tempo massimo di centottanta giorni dalla prescrizione, anziché di un anno.

NOTA BENE: Il limite di validità di un anno non si applica alle ricette che riportano un codice di priorità per ragioni di urgenza.

Quindi dal 1° gennaio 2024 l'impegnativa che prescrive visite o esami diagnostici (prestazioni di specialistica ambulatoriale) è valida sei mesi a partire dalla data in cui il medico l'ha compilata (la data è visibile nell'impegnativa). Il decreto del Ministero della salute del 25 novembre 2024 al comma 7 ha stabilito definitivamente, con decorrenza dal 1° luglio 2025, la validità delle ricette a centottanta giorni dalla data di prescrizione. Tale indicazione rappresenta il valore medio nazionale in riferimento alle diverse durate temporali definite dalle varie Regioni. La prenotazione della prestazione dovrà essere quindi fatta nell'arco dei centottanta giorni di validità dell'impegnativa.»;

considerato che

- tale riduzione della durata dell'impegnativa da dodici a sei mesi espone il paziente a numerosi disagi ed il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta ad effettuare ulteriori prescrizioni, analoghe alla prescrizione specialistica, al fine di garantire la possibilità di effettuare accertamenti diagnostici, strumentali o di laboratorio, stante le tempistiche relative ai tempi di attesa;
- talvolta, in modo improprio e anche per le visite prescritte dallo specialista stesso, nonostante la prenotazione effettuata dal paziente nei tempi corretti, ma con tempistiche di visita superiori ai sei mesi, le strutture erogatrici richiedano una nuova prescrizione;
- come spesso risulta impossibile prenotare le indagini richieste stante la chiusura delle liste di prenotazione che si prolungano oltre il tempo di validità della prescrizione stessa;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

compatibilmente con le risorse di bilancio, ad avviare un confronto con il Ministero della salute e SOGEI (Società generale di informatica) per valutare la possibilità di riportare la durata della prescrizione in oggetto dagli attuali sei mesi a dodici mesi, al fine di rendere più agevole e meno laborioso per il cittadino la possibilità di accedere alla diagnostica di laboratorio e strumentale prescritta, nonché a valutare l'implementazione di sistemi digitali avanzati quali avvisi, facilitazioni, evoluzione CUP/FSE, per la gestione automatica delle ricette scadute o in scadenza.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1298**
**Ordine del giorno concernente la realizzazione di un nuovo magazzino nel comune di Castellucchio destinato al sistema provinciale di Protezione civile (previo accordo con la Provincia di Mantova)**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	49
Votanti	n.	48
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1845 concernente la realizzazione di un nuovo magazzino nel comune di Castellucchio destinato al sistema provinciale di protezione civile (previo accordo con la Provincia di Mantova), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- il comune di Castellucchio ospita una sezione locale di Protezione civile attiva, inserita nel sistema provinciale e regionale di gestione delle emergenze;
- negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento dei mezzi e delle attrezzature in dotazione alla sezione locale, alla colonna mobile provinciale e ai mezzi concessi in comodato da Regione Lombardia;
- l'attuale magazzino comunale, realizzato nel 2018, non è più sufficiente a garantire un ricovero adeguato e sicuro dell'intera dotazione;
- il magazzino temporaneo oggi utilizzato, preso in affitto, risulta in condizioni fatiscenti ed è destinato a non essere più disponibile, mettendo così a rischio la piena efficienza operativa del presidio territoriale;

considerato che

- il comune ha individuato un'area comunale idonea alla realizzazione di un nuovo capannone di 430 mq (400 mq interni), soluzione definitiva e funzionale alla continuità delle attività del servizio di Protezione civile;
- spazi adeguati al ricovero dei mezzi sono indispensabili per garantirne la manutenzione, l'efficienza e la tempestività di utilizzo in caso di emergenza;
- investire in strutture idonee significa rafforzare la capacità operativa del sistema provinciale di Protezione civile, a beneficio dell'intera comunità;
- l'intervento rappresenterebbe un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni e associazioni;

impegna la Giunta regionale e  
l'Assessore competente

a sostenere, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, la realizzazione di un nuovo magazzino nel comune di Castellucchio destinato al sistema provinciale di protezione civile (previo accordo con la Provincia di Mantova) al fine di garantire spazi idonei al ricovero e alla manutenzione dei mezzi, delle attrezzature, della colonna mobile provinciale e ai mezzi concessi in comodato da Regione Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

 I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1299**
**Ordine del giorno concernente la promozione della Space Economy come ambito strategico per l'innovazione e la competitività della Lombardia**

Presidenza del Presidente Romani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 1847 concernente la promozione della Space Economy come ambito strategico per l'innovazione e la competitività della Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- la Space Economy rappresenta uno dei settori a più alto potenziale di crescita a livello mondiale, con importanti ricadute economiche, occupazionali, tecnologiche e strategiche su numerosi ambiti: telecomunicazioni, osservazione della Terra, navigazione satellitare, sicurezza, agritech, mobilità, gestione ambientale e innovazione industriale;
- la Lombardia ospita un ecosistema avanzato composto da imprese altamente specializzate, centri di ricerca, università, distretti tecnologici e startup attive nella progettazione, produzione e utilizzo di tecnologie spaziali;
- le politiche europee, fra cui Horizon Europe, EU Space Programme promuovono investimenti significativi nella filiera aerospaziale e nelle applicazioni a terra, offrendo opportunità rilevanti per i territori più competitivi;

considerato che

- i dati e le tecnologie spaziali stanno diventando strumenti decisivi per la sicurezza, la sostenibilità, l'ambiente, la mobilità e la modernizzazione della Pubblica amministrazione;
- sostenere la Space Economy significa investire in un futuro di alta qualità del lavoro, attrazione di investimenti e leadership tecnologica della nostra regione;

impegna la Giunta regionale

- a destinare risorse, compatibilmente con le disponibilità a bilancio regionale, per sostenere imprese innovative, startup, centri di ricerca e progetti di sviluppo tecnologico legati allo spazio;
- a identificare la Space Economy tra le priorità strategiche della Lombardia, riconoscendola tra i motori della crescita regionale del futuro;
- a promuovere la leadership lombarda nei programmi nazionali ed europei, valorizzando il ruolo della Regione come punto di riferimento per l'intera filiera spaziale.».

Il presidente: Federico Romani

 I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1300**  
**Ordine del giorno concernente il sostegno al rinnovo del parco veicolare per i conducenti di taxi**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Votanti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1848 concernente il sostegno al rinnovo del parco veicolare per i conducenti di taxi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- Regione Lombardia favorisce iniziative e attività che contribuiscano in maniera significativa alla riduzione delle emissioni climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale;
- i bandi rappresentano un'importante opportunità per i cittadini lombardi, poiché incentivano la transizione verso una mobilità più sostenibile, coerente con gli obiettivi ambientali europei e con le politiche di tutela della salute pubblica;
- la promozione del rinnovo del parco veicolare privato costituisce un tassello fondamentale per contrastare l'inquinamento atmosferico, fenomeno particolarmente critico nella Pianura Padana, area tra le più soggette a superamenti delle soglie di PM10 e NO2;

considerato che

- la categoria dei tassisti svolge un servizio pubblico essenziale che contribuisce quotidianamente alla mobilità urbana e interurbana, ed è tra le più esposte alle normative sulle limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti;
- i conducenti di taxi utilizzano l'automobile come strumento di lavoro e percorrono annualmente un numero elevato di chilometri rispetto ai privati cittadini; pertanto, un loro rapido passaggio a veicoli a basse o zero emissioni genererebbe un impatto ambientale particolarmente rilevante e immediatamente misurabile;

ritenuto che

sostenere economicamente il rinnovo del parco auto dei tassisti significherebbe non solo favorire la sostenibilità ambientale, ma anche garantire la continuità e la qualità di un servizio pubblico fondamentale per la comunità;

invita la Giunta regionale

a considerare l'ipotesi di promuovere bandi dedicati ai titolari di licenze taxi per la sostituzione dei veicoli inquinanti con mezzi a basse o zero emissioni.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 157 del 9 febbraio 2026  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 5712 alla n. 5735)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE**  
(Relatore l'assessore Bertolaso)

**5712** - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGOLANTE DISPOSIZIONI PER LA TENUTA E L'UTILIZZO DEL REGISTRO REGIONALE GRANDI TRAUMI ISTITUITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009, N. 33 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ) - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO**  
(Relatore l'assessore Guidesi)

**5713** - MODIFICHE AI REGOLAMENTI REGIONALI: 28 NOVEMBRE 2011, N. 6 «DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 21 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 1989, N. 73 'DISCIPLINA ISTITUZIONALE DELL'ARTIGIANATO LOMBARDO'; 22 MARZO 2016, N. 5 «DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI ESTETISTA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 21 BIS DELLA L.R. 73/89»; 1° FEBBRAIO 2018, N. 5 «REGOLAMENTO REGIONALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TINTOLAVANDERIA» - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

**DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA**  
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

**5714** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 1° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

**DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

AG - DIREZIONE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

(Relatore il Presidente Fontana)

**5715** - APPROVAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 19, COMMA 5, D.LGS. 175/2016 PER ARIA S.P.A.

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

(Relatore il Presidente Fontana)

**5716** - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO, PROMOSCO AVANTI LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE, PER LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA N. 1464/2025 CONCERNENTE TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI EX ARTT. 50 E S.S. L.R. N. 10/2003. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 2025/0741)

**5717** - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DELLA SENTENZA DEL TAR LAZIO, ROMA, SEZIONE TERZA QUATER, N. 22451/2025, RESA SUL RICORSO, RG. N. 3835/2025, PER L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 4 FEBBRAIO 2025, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 34 DEL 11 FEBBRAIO 2025, AVENTE AD OGGETTO «CRITERI DI RIPARTO DEL PAY-BACK FARMACEUTICO». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. RAFFAELA ANTONIETTA MARIA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE

**5718** - AUTORIZZAZIONE ALLA RINUNCIA NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO PARTE DEL GIUDIZIO, A SPESE COMPENSATE, ALL'AZIONE CIVILE, R.G. N. 35972/2024, PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE DI MILANO, SEZIONE X CIVILE, PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI, IN RELAZIONE AI FATTI ACCERTATI CON LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MONZA N. 711/2016

**5719** - PROPOSIZIONE APPELLO AVANTI LA CORTE DI APPELLO DI MILANO, CON CONTESTUALE RICHIESTA DI SOSPENSIVA, AVVERSO LE SENTENZE DEL TRIBUNALE DI MILANO, SEZIONE LAVORO, RESE NEL GIUDIZIO R.G. 6672/2022 E RISPETTIVAMENTE AVVERSO LA

SENTENZA NON DEFINITIVA N. 4234/2024 PUBBLICATA IL 1° OTTOBRE 2024 E LA SENTENZA DEFINITIVA N. 5585/2025 PUBBLICATA IL 13 GENNAIO 2026, CONCERNENTI COMPENSI PROFESSIONALI E CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. DAMIANO LIPANI

**Direzione centrale AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE**

AI - DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

**5720** - PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE 2026

AI63 - RELAZIONI ISTITUZIONALI CON PAESI ESTERI

(Relatore il Presidente Fontana)

**5721** - ESPON 2030: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA PER LA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021-2027» E DELLO SCHEMA DI «PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ESPON 2030 NELL'AMBITO DEL PIANO DI FINANZIAMENTI DI CUI AL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA PER LA GOVERNANCE 2021-2027 DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021-2027»

**DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA**

AM63 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

**5722** - APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI ECONOMICI 2026 DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.), DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.), DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.R.C.C.S.), E DELL'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA - I PROVVEDIMENTO

AM64 - TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

**5723** - ADESIONE AI SERVIZI INTEGRATIVI OFFERTI DA PAGOPA S.P.A. MEDIANTE AVVIO DEL SERVIZIO DENOMINATO CHECK IBAN SECONDO LO SCHEMA DI ACCORDO DI CUI ALL'ALLEGATO A, AI SENSI DELL'ARTICOLO 95, COMMI 2TER E 3, DELLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2003, N. 10

**DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**

(Relatore l'assessore Lucchini)

D163 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITÀ

**5724** - ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI EROGATORI QUALIFICATI ALLO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE EDUCATIVA/SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE AI SENSI DELLA L.R. N. 19/2007

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE**

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G194 - PREVENZIONE

**5725** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE WELFARE E LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELL'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE EXTRAUNIVERSITARIE PER LE ESIGENZE DIDATTICO FORMATIVE

G195 - VETERINARIA

**5726** - COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE RELATIVA ALL'«AVVISO PER L'EROGAZIONE DI 10 PREMI ECONOMICI INDIVIDUALI DA ASSEGNARE A TESI DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA VETERINARIA AFFERENTI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO (UNIMI) - ANNO 2024» DI CUI ALL'ALLEGATO B DELLA D.G.R. 3649 DEL 25.11.2024

**DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE****(Relatore l'assessore Franco)**

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

**5727** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PEDRENGO (BG) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

**5728** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI ALER VARESE - COMO - MONZA BRIANZA - BUSTO ARSIZIO - 10 ALLOGGI A COMO (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

**DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE****(Relatore l'assessore Lucente)**

K161 - TRASPORTO PUBBLICO

**5729** - PROGRAMMA DI ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE: MANDATO DI ACQUISTO A FERROVIENORD PER TRENI DI TIPO REGIO EXPRESS (D.G.R. XII/3474/2024 E S.M.I.). AGGIORNAMENTO DELLA COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2026, CONSEGUENTE ALLE DISPOSIZIONI DELLA L. 199/2025, ART. 1, C. 637

**DIREZIONE GENERALE L CULTURA****(Relatore l'assessore Caruso)**

L160 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

**5730** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE ADI COLLEZIONE COMPASSO D'ORO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DELL'ADI DESIGN MUSEUM ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UNO SPAZIO ESPOSITIVO E DI CONFRONTO DEDICATO A GIO PONTI - (COMUNICAZIONE SANI2 REGISTRATA CON NUMERO SA.120077)

**5731** - APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO A DESTINAZIONE CULTURALE E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE CARIPLO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DELLA CULTURA (COMUNICAZIONE SANI2 REGISTRATA CON NUMERO SA.120077)

**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE****(Relatore l'assessore Beduschi)**

M169 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

**5732** - D.G.R. N. XII/91 DEL 3 APRILE 2023. PIANO REGIONALE A COPERTURA DEI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER LA RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI CAPI MORTI. CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ANNO 2026

**DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA****(Relatore l'assessore Massari)**

P163 - SVILUPPO DELLE FILIERE DEL TURISMO, DEL DESIGN E DELLA MODA

**5733** - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI INCUBATORI E DEGLI ACCELERATORI D'IMPRESA PER LA MODA E IL DESIGN E ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA****(Relatore l'assessore Maione)**

T169 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

**5734** - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE - ED. 2026

**DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO****(Relatore l'assessore Tironi)**

W165 - ISTRUZIONE, PARITA' EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

**5735** - NUOVA QUANTIFICAZIONE DELLE ECONOMIE MATURATE DALL'INVESTIMENTO 3 «RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE» DEL PNRR (M5C1-15) E DESTINAZIONE A FAVORE DEI PERCORSI INDIVIDUALI AGGIUNTIVI (LINEA A) DELL'ANNO FORMATIVO 2024/2025

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

**D.g.r. 9 febbraio 2026 - n. XII/5734**  
**Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visti in particolare:

- l'art. 1 comma 2 lettera c quinquies) della l.r. 17/2003 secondo il quale, tra gli obiettivi della legge, vi è «la promozione di finanziamenti agevolati per la bonifica di edifici con presenza di manufatti contenenti amianto»;
- l'art. 1-ter della l.r. 17/2003, il quale reca che «la Regione prevede incentivi, anche in forma di contributi in capitale a fondo perduto, finalizzati alla rimozione di manufatti contenenti amianto e, nei casi stabiliti con deliberazione della Giunta regionale ai sensi del comma 2, al conseguente ripristino dei manufatti»;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 31 dicembre 2025, n. 21: «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Richiamate inoltre le d.g.r. del 30 dicembre 2020, n. 4176 e d.g.r. del 21 dicembre 2021, n. 5775, con le quali sono stati approvati i precedenti «Criteri per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione» e «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - ed. 2022»;

Richiamata la d.g.r. n. 6408 del 23 maggio 2022 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma delle Aree Inquinata (PRB), strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti;

Atteso che il P.R.G.R. ha tra le sue azioni quello di favorire iniziative volte alla rimozione e raccolta di rifiuti contenenti amianto (Sezione 9- Piano di gestione dei rifiuti contenenti amianto);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 e pubblicato sul BURL del 1° luglio 2023, ed in particolare il punto Obiettivo Strategico «5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Ritenuto che i contributi non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2 della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3 della medesima comunicazione, avendo carattere prettamente locale, realizzati su edifici di proprietà pubblica, dedicati ad attività istituzionali e non ad attività economiche, e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Rilevata l'opportunità di continuare a favorire la rimozione di manufatti contenenti amianto dagli edifici pubblici;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione agli Enti locali di contributi a tantum a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici di loro proprietà e per la sostituzione di tali manufatti;

Attestato che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Atteso che gli uffici competenti hanno definito i «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di determinare la dotazione finanziaria complessiva del bando nell'importo di € 11.500.000,00 e che tale spesa debba essere imputata al capitolo di spesa 16996 «Azioni di sostegno agli investimenti pubblici in Lombardia - Interventi Sviluppo Sostenibile Tutela del Suolo e dell'Ambiente.» Classificazione PdC [U.2.03.01.02.000] «Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali» - del bilancio di previsione 2026-2028, di cui € 5.000.000 nell'esercizio finanziario 2027 e € 6.500.000 nell'esercizio finanziario 2028;

Ritenuto di demandare al dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026» e l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti i documenti parte integrante del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «Criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare atto che gli oneri finanziari trovano copertura per l'importo di € 11.500.000,00 al capitolo di spesa 16996 «Azioni di sostegno agli investimenti pubblici in Lombardia - Interventi Sviluppo Sostenibile Tutela del Suolo e dell'Ambiente», classificazione PdC [U.2.03.01.02.000] «Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali» - del bilancio di previsione 2026-2028, di cui € 5.000.000 nell'esercizio finanziario 2027 e € 6.500.000 nell'esercizio finanziario 2028;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente atto è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

4. di attestare che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale sono pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

5. di demandare al dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione - Ed. 2026» e l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

6. di demandare al dirigente competente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)).

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI  
MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED.  
2026**

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED. 2026
FINALITÀ	Incentivare la rimozione dei manufatti contenenti amianto ancora presenti sul territorio regionale
R.A. DEL PRSS XII LGS.	Obiettivo Strategico “5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare”
SOGGETTI BENEFICIARI	Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e loro forme associative; Comunità montane; Province e Città metropolitana) proprietari di edifici aventi qualsiasi destinazione d'uso
SOGGETTI DESTINATARI	-
SOGGETTO GESTORE	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari € 11.500.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, con soglia massima del contributo pari a € 350.000,00 per ogni intervento
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le presenti linee di finanziamento, finalizzate a concedere aiuti ad Enti Pubblici, non rientrano nell'ambito del Regime degli aiuti di stato in quanto non prevedendo attività suscettibili di scambio di beni o servizi sul mercato, non sussiste presenza di attività economica; non vi è pertanto possibilità di distorsione della concorrenza.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto (cemento-amianto, vinyl-amianto, amianto friabile), compreso il successivo eventuale ripristino dei manufatti, oggetto di denuncia all'ATS competente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.</li> <li>- Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati dalla data di approvazione della presente D.G.R.</li> <li>- Potranno essere finanziati unicamente voci di costo per le quali non sia stato ottenuto altro finanziamento pubblico.</li> <li>- Gli interventi dovranno riguardare edifici di qualsiasi destinazione d'uso, di proprietà dei soggetti richiedenti ed ubicati in Lombardia, nei quali non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.</li> <li>- Gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, salvo proroghe.</li> </ul>
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto, costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, oltre che di eventuali altri materiali rimossi nell'intervento, quali vecchi coppi, guaine, lane minerali, etc...</li> <li>- Lavori e forniture per l'eventuale ripristino dei manufatti rimossi, compresi eventuali pannelli fotovoltaici o solari termici, tali spese sono ammissibili secondo le seguenti percentuali massime, rispetto alla spesa di rimozione, trasporto e smaltimento, pari a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• 200% per coperture in cemento-amianto;</li> <li>• 50% per altri manufatti contenenti amianto posti all'interno degli edifici (es. canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc...);</li> <li>• 100% per pavimenti in vinyl-amianto;</li> <li>• 50% per manufatti in amianto friabile;</li> </ul> </li> <li>- Oneri della sicurezza ed amministrativi relativi all'esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto e loro eventuale sostituzione (es. ponteggi, allestimento cantiere, predisposizione e presentazione piano di lavoro,...).</li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. 36/2023 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive.</li> <li>- IVA sulle voci di cui sopra.</li> </ul>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le domande dovranno essere inviate per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a></li> <li>- La valutazione delle domande avverrà sulla base dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quantità dei manufatti contenenti amianto da rimuovere;</li> <li>• indice di degrado (per le sole coperture);</li> <li>• sostituzione con pannelli fotovoltaici o solari-termici (per le sole coperture);</li> <li>• avere in essere una convenzione per la rimozione o lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze private;</li> <li>• livello di progettazione.</li> </ul> </li> <li>- Il procedimento di valutazione si concluderà entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande.</li> </ul>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale verrà erogato tramite provvedimento del Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale in caso di inclusione dell'intervento in graduatoria tra i progetti finanziabili. Il 100% del contributo assegnato verrà erogato successivamente all'esecuzione dei lavori di progetto e una volta acquisita tutta la documentazione attestante la regolare realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto e tutta la documentazione per la rendicontazione, così dettagliata nel bando attuativo.

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

**D.g.r. 9 febbraio 2026 - n. XII/5735  
Nuova quantificazione delle economie maturate  
dall'investimento 3 «Rafforzamento del sistema duale» del PNRR  
(M5C1-15) e destinazione a favore dei percorsi individuali  
aggiuntivi (Linea A) dell'anno formativo 2024/2025**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati con riferimento al PNRR:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.4 «Sistema duale», a cui sono destinati € 600 milioni nel periodo 2021-2025 con l'obiettivo di incrementare entro il 2025, rispetto allo scenario di riferimento che consta di 39.000 persone, il numero dei partecipanti al sistema duale e di coloro che ottengono la relativa attestazione di 135.000 persone. L'obiettivo dell'Investimento PNRR è quello di rafforzare il sistema duale dell'leFP per rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro e per promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito con modifiche con legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 14 dicembre 2021 recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30 marzo 2024 recante l'adozione del Piano Nuove Competenze - Transizioni (in GU n. 120 del 24 maggio 2024);

Richiamati con specifico riferimento all'Investimento 1.4 «Sistema duale» del PNRR:

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle «Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 226 del 26 novembre 2021 di approvazione dei criteri di ripartizione per l'annualità 2021, come prima rata, di una quota del 20% del totale delle risorse attribuite all'Investimento 1.4 «Sistema Duale», pari a € 120.000.000,00;
- il decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del la-

voro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 54 del 22 luglio 2022, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della prima rata (annualità 2021), stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 45.221.048,00;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 52 del 30 marzo 2023 di approvazione dei criteri di ripartizione per l'annualità 2022 di una quota del 40% del totale delle risorse attribuite all'Investimento 1.4 «Sistema Duale», pari a € 240.000.000,00;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 120 del 13 luglio 2023, con cui sono state assegnate le risorse dell'annualità 2022, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 95.997.356,00;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 38 del 7 marzo 2024 di approvazione dei criteri di ripartizione per l'annualità 2023 di una quota del 40% del totale delle risorse attribuite all'Investimento 1.4 «Sistema Duale», pari a € 240.000.000,00;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 100 del 18 aprile 2024, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse dell'annualità 2023, stabilendo per Regione Lombardia l'attribuzione di € 97.014.815,00;
- il decreto n. 4 del 22 maggio 2025 del Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di approvazione del «Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Investimento 1.4 Sistema Duale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR»;

Visto l'Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR, sottoscritto ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 tra Regione Lombardia, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui procedura di firma digitale si è perfezionata il 21 dicembre 2022 e il cui schema era stato approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. n. XI/7117 del 10 ottobre 2022;

Richiamati i Documenti di Programmazione Regionale dell'offerta formativa «Sistema duale» di Regione Lombardia, con cui la Giunta regionale ha programmato le risorse dell'Investimento 1.4 Sistema duale per ciascuna delle annualità:

- la d.g.r. n. XI/6766 del 25 luglio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa «Sistema duale» di Regione Lombardia nell'ambito del PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4» per l'anno finanziario 2021;
- la d.g.r. n. XII/450 del 12 giugno 2023 «Adozione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa «Sistema duale» di Regione Lombardia finanziata con il contributo del PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 «Sistema duale») per l'anno finanziario 2022 e presa d'atto della ripartizione delle risorse»;
- la d.g.r. n. XII/2636 del 24 giugno 2024 «Adozione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa «Sistema Duale» di Regione Lombardia finanziata con il contributo del PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 «Sistema Duale») per l'anno finanziario 2023»;

Tenuto conto che la Decisione di esecuzione del consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 ha ridefinito la misura M5.C1.I1.4 «Sistema duale» nell'attuale M5C1-15 Investimento 3 «Rafforzamento del sistema duale»;

Premesso che Regione Lombardia per ciascun Anno Formativo interessato dal PNRR (2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025) ha dato attuazione all'Investimento 3 «Rafforzamento del sistema duale», programmando tutte le risorse a disposizione e utilizzando due strumenti:

- Delibere di Giunta per la destinazione delle risorse alle linee di intervento;
- Avvisi pubblici di finanziamento delle diverse linee di intervento;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2419 del 28 maggio 2024, con la quale la Giunta regionale ha approvato la programmazione del sistema regionale di leFP per l'Anno Formativo 2024/2025, avvalendosi tra le altre cose anche delle risorse del PNRR. In par-

ticolare, la d.g.r. ha stabilito l'attribuzione finanziaria PNRR per un totale di € 108.381.341,71, pari alla somma di € 97.014.815,00 (terza rata) e € 11.366.526,71 relative alle economie da minore richiesta delle doti della Linea A (budget e sportello) dell'Anno Formativo 2023/2024. La stessa d.g.r. 2419/2024 ha destinato la dotazione complessiva alle diverse linee di intervento:

- € 85.800.000,00 ai percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali e di IV anno in modalità duale (Linea A), da attuarsi con la modalità a budget;
- € 3.581.341,71 ai percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica (Linea B), da attuarsi con la modalità a sportello;
- € 19.000.000,00 ai percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 d.lgs. 81/2015) per l'acquisizione di qualifica e diploma professionale, erogati dalle istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A. questa linea di intervento è attuata a sportello;

Visto il decreto n. 10451 del 10 luglio 2024, con il quale è stato definito il budget unico per istituzione formativa per l'anno formativo 2024/2025, di cui il budget PNRR costituisce una componente, utile alla richiesta delle doti a valere sulla Linea A;

Richiamato il decreto n. 12339 del 7 agosto 2024, con il quale è stato approvato l'«Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in attuazione della d.g.r. n. XII/2419/2024 a valere sul PNRR (Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche per il lavoro», Investimento 1.4 «Sistema duale»), cofinanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Anno Formativo 2024/2025 - CUP E81I24000400006», che tra le altre cose:

- ha stabilito le regole di assegnazione e le modalità di presentazione della richiesta di doti e della rendicontazione relativamente a:
  - LINEA A - Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno;
  - LINEA B - Percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- ha fissato la tempistica di presentazione delle doti a valere sulle Linee A e B: dalle ore 12:00 del 27 novembre 2024 alle ore 17:00 del 10 aprile 2025;

Richiamati i seguenti atti con riferimento alla Linea A, che sono intervenuti dopo l'avvio dell'Anno Formativo e utili all'utilizzo delle economie PNRR fintanto maturate:

- la d.g.r. n. XII/3708 del 20 dicembre 2024 «Economie maturate in fase di attuazione dell'«Investimento 1.4 Sistema duale» del PNRR (M5.C1.I1.4): quantificazione, destinazione e criteri di attribuzione», con la quale la Giunta regionale:
  - ha quantificato le economie maturate alla data di adozione del provvedimento, pari a € 11.211.221,70;
  - ha confermato il criterio di riparto delle economie tra le istituzioni formative accreditate, già stabilito con la d.g.r. n. XII/2419 del 28 maggio 2024, relativo all'incremento del numero degli iscritti di primo anno;
  - ha stabilito di introdurre un ulteriore criterio di riparto legato alla mancata copertura degli allievi con doti in relazione all'Anno Formativo 2024/2025;
  - ha stabilito di ponderare due criteri: 80% delle economie è attribuito con il criterio della mancata copertura degli allievi con doti, mentre il 20% è attribuito con il criterio della crescita del numero degli iscritti di primo anno negli Anni Formativi 2023/2024 e 2024/2025;
  - ha stabilito di allocare le economie già maturate alla data di adozione del provvedimento e quelle di futura contabilizzazione a favore della Linea A (Percorsi individuali aggiuntivi), mediante l'aumento del «Budget PNRR percorsi individuali aggiuntivi a.f. 2024/2025» assegnato alle istituzioni formative con il citato decreto 10451/2024;
  - ha stabilito che per i successivi riparti, relativi alle economie che nel frattempo si sarebbero generate, si ripetesse il conteggio sulle economie complessive e si riconoscesse la differenza rispetto a quanto già allocato;
- il decreto n. 2934 del 6 marzo 2025, con il quale è stato effettuato il primo riparto delle economie secondo i criteri fissati dalla d.g.r. 3708/2024;
- il decreto n. 7654 del 29 maggio 2025, con il quale è stato effettuato il secondo riparto delle economie secondo i criteri fissati dalla d.g.r. 3708/2024;

Atteso che con d.g.r. n. XII/4928 del 1° agosto 2025 la Giunta regionale ha provveduto ad una ulteriore quantificazione delle economie e ha stabilito di allocare le risorse a favore della Linea B:

- attestando le ulteriori economie maturate dall'Investimento Sistema duale per un importo pari a € 2.936.529,25, aggiuntive rispetto a quelle già registrate con le sopra citate d.g.r. 3708/2024 e d.g.r. 4075/2025;
- incrementando le risorse a disposizione sul bando a sportello della Linea B 2024/2025 per complessivi € 2.936.529,25, così da consentire la potenziale copertura con doti degli allievi iscritti ai percorsi di antidispersione;
- a questa d.g.r. ha fatto seguito il Decreto n. 12408 del 10 settembre 2025 che ha disposto la riapertura della piattaforma «Bandi e Servizi» per la presentazione di domande di doti;

Visti i provvedimenti con cui sono state approvate le doti di Linea A e B dell'AF 2024/2025, nella fattispecie:

- il decreto n. 12259 dell'8 settembre 2025 che ha approvato l'elenco delle doti presentate entro la scadenza del 16 luglio 2025 a valere sulla Linea A Budget «LINEA A - Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno» 2024/2025, quantificandole complessivamente in 14.618 doti per € 97.268.172,00;
- il decreto n. 17036 del 25 novembre 2025 che ha approvato l'elenco delle doti presentate entro l'ultima scadenza del 5 novembre 2025 a valere sulla Linea B Sportello «Percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa» 2024/2025, quantificandole complessivamente in 1.202 doti per € 6.399.515,74;

Considerato che alla data di approvazione del presente provvedimento ed entro i termini di rendicontazione della spesa, come fissati dai decreti n. 9049 del 25 giugno 2025, n. 13242 del 29 settembre 2025 e n. 14336 del 14 ottobre 2025, risultano a valere sulle Linee A e B Antidispersione:

- richieste in adesione n. 15.820 doti per un valore complessivo di € 103.667.687,74;
- rendicontate e inserite in richieste di liquidazione n. 15.439 doti per un valore complessivo di € 100.407.075,69;
- economie pari a € 3.260.612,05 derivanti da minore rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari (enti di formazione);

Considerato altresì che alla data di approvazione del presente provvedimento risultano maturate, oltre alle economie sopracitate, ulteriori economie generate dalla minore spesa nel frattempo liquidata al 31 dicembre 2025 a valere sull'intero triennio dell'Investimento, segnatamente proveniente dai percorsi in Apprendistato e dalle Linee A e B, portando il valore finale delle risorse disponibili a € 6.619.357,87;

Atteso che il citato Manuale Operativo al paragrafo 4.4.5 *Termini per la rendicontazione del target, per la realizzazione dei progetti e termini di ammissibilità della spesa* prevede che «Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei d.p.r. Regionali e fino alla data del 31 dicembre 2026»;

Atteso che:

- l'Anno Formativo 2024/2025 è terminato il 31 agosto 2025;
- le risorse PNRR Sistema duale sono ammissibili per il finanziamento di attività formative erogate entro l'Anno Formativo 2024/2025, essendo questa l'ultima delle tre annualità formative oggetto dell'Investimento PNRR;
- le domande di doti possono essere presentate anche successivamente alla fine dell'Anno Formativo, purché le attività oggetto di finanziamento siano relative al periodo temporale di ammissibilità della spesa;

Ritenuto necessario assicurare il massimo livello di assorbimento delle risorse assegnate a Regione Lombardia, motivo per il quale si reputa di:

- riallocare ulteriormente le economie di spesa maturate dall'attuazione dell'Investimento Sistema duale;
- determinare la modalità di assegnazione mediante il «budget operatore»;
- determinare un nuovo criterio di attribuzione delle risorse, come di seguito descritto: si prende in considerazione il numero degli iscritti dell'Anno Formativo 2024/2025 e lo si raffronta con quello dell'Anno Formativo 2025/2026, stabilendo che accedono all'assegnazione delle risorse solo gli enti che presentano un saldo positivo nel confronto delle due an-

## Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

nualtà. In particolare, si precisa che:

- per l'Anno Formativo 2024/2025 si considerano gli iscritti alle offerte formative ordinarie, escludendo gli iscritti alle offerte dell'antidispersione scolastica, dell'apprendistato e dei Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD). I dati utilizzati sono quelli rilevati in sede di Monitoraggio nazionale INAPP e PNRR nel mese di dicembre 2025;
- per l'Anno formativo 2025/2026 si considerano gli iscritti alle offerte formative ordinarie, escludendo gli iscritti alle offerte dell'apprendistato e dei PPD. I dati utilizzati sono quelli rilevati alla data del 3 febbraio 2026;
- essendo l'importo unitario della dote pari a € 6.654,00, si ripartisce un importo complessivo utile all'assegnazione di un numero finito di doti, senza arrotondamenti, nella fattispecie € 6.614.076,00;
- definita la platea degli enti ammissibili, individuata tra gli operatori che evidenziano un incremento degli iscritti nell'Anno Formativo 2025/2026 rispetto all'Anno Formativo 2024/2025, l'importo delle risorse disponibili è suddiviso per l'importo unitario della dote, pari a € 6.654,00, tale da ottenere il contingente complessivo di doti da assegnare;
- il riparto delle doti è effettuato in modo proporzionale rispetto all'incremento assoluto degli iscritti registrato da ciascun ente, mediante il calcolo dell'incidenza percentuale di tale incremento sul totale complessivo degli incrementi positivi rilevati tra gli enti ammessi. La quota spettante a ciascun ente è quindi determinata applicando tale incidenza percentuale al numero complessivo di doti disponibili; le doti sono attribuite in numero intero nel rispetto del contingente di doti complessivo previsto;
- gli enti assegnatari di budget potranno presentare domanda di dote a favore degli allievi iscritti nell'Anno Formativo 2024/2025 e che rispondono ai requisiti fissati dall'Avviso pubblico - Linea A PNRR;
- stabilire che, laddove la richiesta delle doti non dovesse esaurire l'importo totale delle risorse messe a disposizione con il presente provvedimento (€ 6.614.076,00), la Direzione Generale competente è autorizzata a riassegnare le risorse residue mediante la modalità «a sportello», quindi a favore di tutte le istituzioni formative e sempre nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso pubblico - Linea A PNRR. In quella occasione saranno resi disponibili anche € 5.281,87, corrispondenti alla differenza tra le economie quantificate in questa sede (€ 6.619.357,87) e le risorse oggetto di riparto mediante budget (€ 6.614.076,00);

Richiamata la d.g.r. di variazione al Bilancio di previsione 2026/2028 n. XII/5618 del 19 gennaio 2026, con la quale - al fine di utilizzare pienamente le risorse PNRR relative alla linea di investimento M5C111.4 «Rafforzamento del Sistema Duale» - sono state stanziare, per l'esercizio 2026, le risorse allocate nel 2025 ma non esigibili in tale esercizio, iscritte al capitolo di entrata 151414 e ai capitoli di spesa 15415, 15416, 15417 e 15418;

Dato atto che la spesa complessiva, quantificata in € 6.619.357,87, trova copertura sui capitoli di spesa 15415 e 15416 dell'annualità 2026 del bilancio di previsione 2026-2028;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 che ha approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di attestare che alla data di adozione del presente provvedimento e rispetto alla programmazione delle misure dell'Investimento 3 «Rafforzamento del sistema duale» del PNRR per l'Anno

Formativo 2024/2025 risultano maturate ulteriori economie per un importo pari a € 6.619.357,87, secondo i dettagli descritti in premessa;

2. di stabilire che le economie di cui al punto 1 siano destinate al finanziamento dei percorsi individuali aggiuntivi (Linea A) 2024/2025 sulla base del criterio dell'aumento degli iscritti tra gli Anni Formativi 2024/2025 e 2025/2026;

3. di stabilire che le risorse siano assegnate mediante il «budget operator»;

4. di stabilire che il criterio dell'aumento degli iscritti sia applicato come segue: si prende in considerazione il numero degli iscritti dell'Anno Formativo 2024/2025 e lo si confronta con quello dell'Anno Formativo 2025/2026, stabilendo contestualmente che accedono all'assegnazione delle risorse solo gli enti che presentano un saldo positivo nel confronto delle due annualità. In particolare, si precisa che:

- per l'Anno Formativo 2024/2025 si considerano gli iscritti alle offerte formative ordinarie, escludendo gli iscritti alle offerte dell'antidispersione scolastica, dell'apprendistato e dei Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD). I dati utilizzati sono quelli rilevati in sede di Monitoraggio nazionale INAPP e PNRR nel mese di dicembre 2025;
- per l'Anno formativo 2025/2026 si considerano gli iscritti alle offerte formative ordinarie, escludendo gli iscritti alle offerte dell'apprendistato e dei PPD. I dati utilizzati sono quelli rilevati alla data del 3 febbraio 2026;
- essendo l'importo unitario della dote pari a € 6.654,00, si ripartisce un importo complessivo utile all'assegnazione di un numero finito di doti, senza arrotondamenti, nella fattispecie € 6.614.076,00;
- definita la platea degli enti ammissibili, individuata tra gli operatori che evidenziano un incremento degli iscritti nell'Anno Formativo 2025/2026 rispetto all'Anno Formativo 2024/2025, l'importo delle risorse disponibili è suddiviso per l'importo unitario della dote, pari a € 6.654,00, tale da ottenere il contingente complessivo di doti da assegnare;
- il riparto delle doti è effettuato in modo proporzionale rispetto all'incremento assoluto degli iscritti registrato da ciascun ente, mediante il calcolo dell'incidenza percentuale di tale incremento sul totale complessivo degli incrementi positivi rilevati tra gli enti ammessi. La quota spettante a ciascun ente è quindi determinata applicando tale incidenza percentuale al numero complessivo di doti disponibili; le doti sono attribuite in numero intero nel rispetto del contingente di doti complessivo previsto;

5. di stabilire che gli enti assegnatari di budget potranno presentare domanda di dote a favore degli allievi iscritti nell'Anno Formativo 2024/2025 e che rispondono ai requisiti fissati dall'Avviso pubblico - Linea A PNRR;

6. di stabilire che, laddove la richiesta delle doti non dovesse esaurire l'importo totale delle risorse messe a disposizione con il presente provvedimento (€ 6.614.076,00), la Direzione Generale competente è autorizzata a riassegnare le risorse residue mediante la modalità «a sportello», quindi a favore di tutte le istituzioni formative e sempre nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso pubblico - Linea A PNRR. In quella occasione saranno resi disponibili anche € 5.281,87, corrispondenti alla differenza tra le economie quantificate in questa sede (€ 6.619.357,87) e le risorse oggetto di riparto mediante budget (€ 6.614.076,00);

7. di dare atto che la spesa complessiva, quantificata in € 6.619.357,87, trova copertura sui capitoli 15415 e 15416 dell'annualità 2026 del bilancio di previsione 2026-2028;

8. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla pagina del portale istituzionale dedicata all'Investimento 3 «Rafforzamento del sistema duale», nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 1 dicembre 2025 - n. XII/5450****Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni in materia sismica (art. 3 comma 1 e art. 13 comma 1 della l.r. 33/2015) – Aggiornamento della modulistica prevista dall'allegato B alla d.g.r. n. X/5001/2016**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*», e, in particolare, il Capo IV della Parte II, concernente «*Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*»;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 «*Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni*»;
- il decreto-legge 29 maggio 2024 n. 69 «*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica*» convertito con modificazioni in Legge 24 luglio 2024, n. 105;
- le «*Linee di indirizzo e criteri interpretativi sull'attuazione del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2024, n. 105*» pubblicate il 30 gennaio 2025 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Richiamata la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 33 e ss.mm.ii. «*Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*», che disciplina la vigilanza sulle opere pubbliche o private localizzate nelle zone del territorio regionale dichiarate sismiche ai sensi dell'articolo 83, comma 3, del d.p.r. 380/2001, comprese le varianti in corso d'opera influenti sulla struttura;

Considerato che l'art. 3, comma 1, della l.r. 33/2015 attribuisce alla Giunta regionale la definizione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica, di cui agli artt. 61, 90 comma 2, 93 comma 1, 94 comma 1, 96, 97, 99, 100 e 104 del d.p.r. 380/2001;

Richiamate altresì:

- la delibera di Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 2129, «*Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d)*»;
- la delibera di Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 1717, «*Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d) di cui alla d.g.r. 11 luglio 2014 n. X/2129*»;
- la delibera di Giunta regionale 15 marzo 2025, n. 4244, «*Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d) di cui alla d.g.r. 28 dicembre 2023 - n. XII/1717*»;
- la delibera di Giunta regionale 30 marzo 2016, n. 5001, «*Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)*» e, in particolare, l'allegato B «*Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 33/2015*»;

Richiamato il decreto n. 17589 del 28 novembre 2018 recante «*Aggiornamento della modulistica approvata dalla d.g.r. 30 marzo 2016 - n. X/5001 «Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)»*» volto a recepire sopravvenute disposizioni normative nazionali di settore, nonché alla rettifica di errori materiali.

Considerato che il decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69 «*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica*» convertito in legge 105/2024 che ha modificato il d.p.r. 380/2001 «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*», ha introdotto la possibilità di sanare le piccole difformità edilizie o regolarizzare situazioni di difformità edilizia parziali o relative a variazioni essenziali;

Preso atto delle osservazioni e degli approfondimenti emersi nell'ambito del Gruppo di lavoro interdirezionale «*Attuazione delle disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*», - costituito con decreto del Direttore Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 14673 del 29 settembre 2023, prorogato fino a fine Legislatura con decreto n. 14352 del 27 settembre 2024 e di cui è stata aggiornata la costituzione con decreto n. 10698 del 28 luglio 2025 - volto al coordinamento e sintesi delle diverse competenze tecniche, amministrative e giuridiche delle Direzioni generali di Regione Lombardia coinvolte, tramite la raccolta dell'esperienza degli ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geologi, espressa attraverso

i propri rappresentanti, e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Lombardia);

Considerato che durante i lavori del sopracitato Gruppo di lavoro è emersa la necessità di un aggiornamento dei moduli n. 1 e 2 ricompresi nell'allegato B - Linee di indirizzo e coordinamento alla d.g.r. 5001/2016, già oggetto di aggiornamento con il sopracitato decreto n. 17589/2018;

Visti i documenti tecnici riferiti in particolare all'aggiornamento dei moduli n. 1 e 2 ricompresi nell'allegato B - Linee di indirizzo e coordinamento alla d.g.r. 5001/2016, che si condividono nei contenuti, predisposti dalla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi e approvati dal Gruppo di lavoro interdirezionale sopracitato, come da verbali agli atti della Direzione stessa;

Considerato, altresì, che tali aggiornamenti della modulistica, consistono nel recepimento delle sopravvenute disposizioni normative nazionali di settore e non comportano modifiche all'impostazione generale della medesima d.g.r. 5001/2016;

Considerato, inoltre, che i moduli sopra richiamati saranno aggiornati a livello informatico, per favorirne la fruizione tramite l'utilizzo di sistemi informativi interoperabili che, a decorrere dal 1° dicembre 2018, costituiscono l'unica modalità di presentazione delle istanze sismiche, come previsto dalla l.r. 33/2015 e ss.mm.ii.;

Visti i moduli n. 1 e 2 così come aggiornati e approvati dal Gruppo di lavoro interdirezionale «*Attuazione delle disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*»:

- Modulo n. 1 - Istanza di autorizzazione sismica;
- Modulo n. 2 - Comunicazione di deposito sismico/istanza di certificazione alla sopraelevazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'aggiornamento dei moduli n. 1 e 2, sopra indicati, ricompresi nell'allegato B alla stessa d.g.r. 5001/2016, generati a seguito di procedura guidata accessibile dalla piattaforma regionale Procedimenti - Sismica;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale*», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;

Dato atto che la presente deliberazione concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 5.3.3 «*Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali*», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'aggiornamento dei moduli n. 1 e 2, ricompresi nell'allegato B alla stessa d.g.r. 5001/2016, generati a seguito di procedura guidata accessibile dalla piattaforma regionale Procedimenti - Sismica, nominati:

- Modulo n. 1 - Istanza di autorizzazione sismica;
- Modulo n. 2 - Comunicazione di deposito sismico/istanza di certificazione alla sopraelevazione;

2. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia e di darne massima diffusione ai Comuni.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

**D.g.r. 26 gennaio 2026 - n. XII/5677**  
**Integrazione della d.g.r. 5450 del 1 dicembre 2025 «Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni in materia sismica (art. 3 comma 1 e art. 13 comma 1 della l.r. 33/2015) – Aggiornamento della modulistica prevista dall'allegato B alla d.g.r.n. X/5001/2016»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*», e, in particolare, il Capo IV della Parte II, concernente «*Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*»;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 «*Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni*»;
- il decreto-legge 29 maggio 2024 n. 69 «*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica*» convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2024, n. 105;
- le «*Linee di indirizzo e criteri interpretativi sull'attuazione del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2024, n. 105*» pubblicate il 30 gennaio 2025 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la d.g.r. 5450 del 1 dicembre 2025 «*Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (art. 3 comma 1 e art. 13 comma 1 della l.r. 33/2015) – aggiornamento della modulistica prevista dall'allegato B alla d.g.r.n. X/5001/2016*»;

Richiamata la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 33 e ss.mm.ii. «*Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*», che disciplina la vigilanza sulle opere pubbliche o private localizzate nelle zone del territorio regionale dichiarate sismiche ai sensi dell'articolo 83, comma 3, del d.p.r. 380/2001, comprese le varianti in corso d'opera influenti sulla struttura;

Considerato, in particolare, che l'art. 3, comma 1, della l.r. 33/2015 attribuisce alla Giunta regionale la definizione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica, di cui agli artt. 61, 90, comma 2, 93, comma 1, 94, comma 1, 96, 97, 99, 100 e 104 del d.p.r. 380/2001;

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale 30 marzo 2016, n. 5001, «*Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)*» e, in particolare, l'allegato B «*Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 33/2015*», comprensivo della modulistica (moduli da n. 1 a n. 13) da utilizzare per la presentazione delle istanze sismiche;
- il decreto n. 17589 del 28 novembre 2018 recante «*Aggiornamento della modulistica approvata dalla d.g.r. 30 marzo 2016 – n. X/5001 «Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)»*»;
- la delibera di Giunta regionale 15 marzo 2025, n. 4244, «*Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d) di cui alla d.g.r. 28 dicembre 2023 - n. XII/1717*»;

Considerato che il sopracitato decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69 «*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica*» convertito con la Legge 105/2024 che ha modificato il d.p.r. 380/2001 «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*» ha introdotto la possibilità di sanare le piccole difformità edilizie o regolarizzare situazioni di difformità edilizia parziali o relative a variazioni essenziali;

Rilevato nello specifico che le nuove disposizioni sulla rilevanza sismica delle tolleranze costruttive previste dall'art. 34-bis, comma 3-bis del d.p.r. 380/2001 impattano per tutte le ipotesi in cui è necessario acquisire un titolo sismico a sanatoria, per la regolarizzazione ex post di interventi edilizi con rilevanza strutturale;

Dato atto delle osservazioni e degli approfondimenti condotti in merito alle nuove disposizioni nell'ambito del gruppo di lavoro interdirezionale «*Attuazione delle disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*», costituito con decreto del Direttore Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 14673 del 29 settembre 2023, con decreto del n. 14352 del 27 settembre 2024 e con decreto n. 10698 del 28 luglio 2025 al fine di operare il coordinamento e la sintesi delle diverse competen-

ze tecniche, amministrative e giuridiche delle direzioni generali della Regione Lombardia coinvolte, raccogliendo l'esperienza degli ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geologi, espressa attraverso i propri rappresentanti, e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Lombardia);

Considerato che durante i lavori del sopracitato gruppo è emersa la necessità di un aggiornamento della modulistica unificata regionale sismica ricompresa nell'allegato B - Linee di indirizzo e coordinamento alla d.g.r. 5001/2016, in adeguamento al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia modificato dalla sopracitata legge 105/2024;

Visti i documenti tecnici riferiti in particolare all'aggiornamento dei moduli n. 1 e 2, ricompresi nell'allegato B - Linee di indirizzo e coordinamento alla d.g.r. 5001/2016, e all'introduzione del nuovo modulo 2-bis, che si condivide nei contenuti, predisposti dalla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi e approvati dal gruppo di lavoro interdirezionale di cui al richiamato decreto d.g. n. 10698/2025, come da verbali agli atti della direzione stessa;

Preso atto che:

- le modifiche introdotte riguardano la possibilità per i comuni lombardi, ad eccezione di quelli classificati a bassa sismicità come disposto dall'art. 34-bis comma 3-bis del d.p.r. 380/2001, di utilizzare apposita modulistica per la presentazione di istanze sismiche in sanatoria nelle ipotesi:
  - di opere con rilevanza strutturale (aggiornamento modulo 1 e 2);
  - in assenza di opere e con opere prive di rilevanza ai sensi dell'art. 94-bis del d.p.r. 380/2001 (nuovo modulo 2-bis);
- i moduli sopra richiamati saranno implementati e aggiornati a livello informatico, per favorirne la fruizione tramite l'utilizzo di sistemi informativi interoperabili che, a decorrere dal 1° dicembre 2018, costituiscono l'unica modalità di presentazione delle istanze sismiche, come previsto dalla l.r. 33/2015 e ss.mm.ii.;

Dato atto che per i moduli 1 e 2 l'aggiornamento riguarda l'implementazione, conservando invariate tutte le restanti sezioni individuate dal decreto n. 17589 del 28 novembre 2018, della sezione «sanatoria» afferente alla valenza dell'istanza sismica ai sensi degli artt. 34-bis, comma 3-bis, e 36-bis, comma 3-bis del d.p.r. 380/2001;

Ritenuto, per quanto in premessa, di approvare la modulistica sopra citata allegata al presente atto, ad integrazione di quanto approvato con la citata d.g.r. 5450/2025;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale*», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che la presente deliberazione concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 5.3.3 «*Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali*», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;


Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;


## DELIBERA


Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'implementazione del modulo 1 e 2 dell'Allegato B alla d.g.r. 5001/2016, così come aggiornato, e il nuovo modulo 2-bis, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il presente provvedimento integra la d.g.r. 5450 dell'1 dicembre 2025 limitatamente a quanto disposto al punto 1;
3. di dare atto che la presente delibera non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e di darne diffusione ai Comuni.

Il segretario: Riccardo Perini

 Regione Lombardia	<b>MODULO</b>		
<b>MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA SISMICA</b>			
<b>Localizzazione dell'intervento</b>			
<input type="checkbox"/>	Provincia <input type="text" value="Seleziona"/>	Comune <input type="text" value="Seleziona"/>	ISTAT comune <input type="text" value=""/> Zona sismica <input type="checkbox"/> -
<input type="button" value="Aggiungi comune"/>			
<b>Comune di riferimento per la pratica</b>			
<i>Comune di riferimento per la pratica:</i> Provincia <input type="text" value=""/> Comune <input type="text" value=""/>			
Istanza sismica valevole ai sensi dell'art. 34 bis comma 3 bis del DPR 380/2001 <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO Istanza sismica valevole ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 bis del DPR 380/2001 <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO L'intervento comporta opere con rilevanza strutturale <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO			
<b>Tipologia di intervento ai sensi NTC 2018</b> <span style="float: right;">i</span>			
<input type="radio"/> Nuova Costruzione <small>Si tratta di un intervento su nuove costruzioni che si discostino dalle usuali tipologie o che per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche?</small> <span style="float: right;">i</span> <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> Costruzione esistente Cap 8.4 NTC 2018			
<i>Si tratta di un intervento su edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e/o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso?</i> <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO			
<i>Si tratta di un intervento di sopraelevazione di cui all'art. 90, comma 2, del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.?</i> <span style="float: right;">i</span> <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO			
<i>Il committente è un Ente Pubblico?</i> <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO			
<b>Interventi per i quali, ai sensi dell'Art. 80 DPR. 380/2001 e ss.mm.ii., non è prevista l'autorizzazione di cui all'Art. 94 del medesimo DPR</b> <span style="float: right;">i</span>			
<i>L'intervento riguarda esclusivamente l'esecuzione di opere edilizie di cui all'art 78 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. (Art. 80 DPR 380/2001 e ss.mm.ii.)?</i> <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO			
<b>Interventi soggetti alla denuncia di cui all'Art. 65 DPR 380/2001 e ss.mm.ii.</b> <span style="float: right;">i</span>			

 Regione Lombardia	MODULO									
MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA SISMICA										
<p><i>La presente comunicazione /istanza ha valore anche ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.?</i></p> <p> <input checked="" type="radio"/> SI    <input type="radio"/> NO                 </p>										
<p><b>Aspetti geotecnici dell'intervento</b></p> <p>l'intervento riguarda opere ai sensi del paragrafo 6.1.1 NTC 2018 o ha influenza su di esse?    <input type="radio"/> SI    <input type="radio"/> NO</p> <p>l'intervento è ritenuto di modesta rilevanza in zona ben conosciuta dal punto di vista geotecnico?    <input type="radio"/> SI    <input type="radio"/> NO</p>										
<p><b>Caratteristiche geologiche del sito di intervento</b></p> <p>Scenario di pericolosità sismica locale PSL 1 LIV - DGR 2616/2011 all.5 punto 2.1</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Z1 Instabilità dei versanti</td> <td><input type="checkbox"/> Z2a Cedimenti</td> <td><input type="checkbox"/> Z2b Liquefazione</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Z3 Amplificazione topografica</td> <td><input type="checkbox"/> Z4 Amplificazione stratigrafica</td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Z5 Comportamenti differenziali</td> <td><input type="checkbox"/> Nessuno scenario</td> <td></td> </tr> </table>		<input type="checkbox"/> Z1 Instabilità dei versanti	<input type="checkbox"/> Z2a Cedimenti	<input type="checkbox"/> Z2b Liquefazione	<input type="checkbox"/> Z3 Amplificazione topografica	<input type="checkbox"/> Z4 Amplificazione stratigrafica		<input type="checkbox"/> Z5 Comportamenti differenziali	<input type="checkbox"/> Nessuno scenario	
<input type="checkbox"/> Z1 Instabilità dei versanti	<input type="checkbox"/> Z2a Cedimenti	<input type="checkbox"/> Z2b Liquefazione								
<input type="checkbox"/> Z3 Amplificazione topografica	<input type="checkbox"/> Z4 Amplificazione stratigrafica									
<input type="checkbox"/> Z5 Comportamenti differenziali	<input type="checkbox"/> Nessuno scenario									
<p>Classe di fattibilità geologica - DGR 2616/2011 punto 3.1</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">Seleziona ▼</div>									
<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px 15px; background-color: #f0f0f0; cursor: pointer;">Conferma dati</div>										

 Regione Lombardia		MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA SISMICA	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>			
<input type="checkbox"/>	Provincia	<input type="text" value="Seleziona"/>	Comune <input type="text" value="Seleziona"/>
		ISTAT comune _____	Zona sismica <input type="checkbox"/> -
			<input type="button" value="Aggiungi comune"/>
<b>Comune di riferimento per la pratica</b>			
Comune di riferimento per la pratica:		Provincia _____	Comune _____
Istanza sismica valevole ai sensi dell'art. 34 bis comma 3 bis del DPR 380/2001		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
Istanza sismica valevole ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 bis del DPR 380/2001		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
<b>Tipologia di intervento al momento della sua realizzazione</b>			
<input checked="" type="radio"/> Nuova Costruzione Al momento della sua realizzazione, si trattava di un intervento su nuove costruzioni che si discostavano dalle usuali tipologie o che per la loro particolare complessità strutturale richiedevano più articolate calcolazioni e verifiche? <input type="info"/>		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
<input type="radio"/> Costruzione esistente in base ai dettami del Cap. 8.4 NTC 2018			
<i>Al momento della sua realizzazione, si trattava di un intervento su edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e/o rilevante che potevano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso?</i> <input type="info"/>			
		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
<i>Al momento della sua realizzazione, si trattava di un intervento di sopraelevazione in coerenza con quanto definito dall'art 90, comma 2, del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.?</i> <input type="info"/>			
		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
<i>Il committente era un Ente Pubblico?</i>			
		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
<b>Interventi per i quali, ai sensi dell'Art. 80 DPR 380/2001 e ss.mm.ii. , non è prevista l'autorizzazione di cui all'art. 94 del medesimo DPR</b> <input type="info"/>			
<i>Al momento della sua realizzazione, l'intervento riguardava esclusivamente l'esecuzione di opere edilizie di cui all'art 78 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. (Art. 80 DPR 380/2001 e ss.mm.ii.)?</i>			
		<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
			<input type="button" value="Conferma dati"/>

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.u.o. 9 febbraio 2026 - n. 1538****Manifestazione d'interesse per la cessione dispositivi elettronici utilizzati durante la consultazione referendaria regionale del 2017 - Assegnazione**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E CYBERSECURITY  
OMISSIS  
DECRETA

1. Di assegnare la strumentazione citata in premessa coerentemente agli esiti della Manifestazione d'interesse riportati nel verbale allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto con il dettaglio di seguito riportato:

	<b>Assegnatario</b>	<b>Quantità stimata</b>
VOTING MACHINE	7308660	9000
AUDITING KIT	7308660	1200
CONTENITORI	7308660	1200

2. Di subordinare l'assegnazione all'esito positivo delle verifiche sulle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla Manifestazione d'interesse;

3. Di stabilire che, come previsto nell'avviso per la manifestazione d'interesse, l'assegnatario provveda al ritiro dei beni direttamente presso le sedi ove si trovano i beni prendendo contatto agli indirizzi mail che saranno indicati. Il ritiro sarà a completo carico del soggetto destinatario della cessione, che dovrà provvedere entro il termine massimo indicato nella domanda di partecipazione;

4. Di stabilire che in caso di mancato ritiro entro il termine previsto i beni potranno essere assegnati scorrendo la graduatoria, fino all'esaurimento della stessa;

5. Di trasmettere il presente decreto alla Struttura Patrimonio, demanio regionale e leggi di spesa per gli adempimenti conseguenti;

6. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto che non contiene dati personali, non necessari all'assegnazione dei beni sul sito istituzionale di Regione Lombardia (piattaforma B&S - bandi e servizi) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia che, in applicazione della normativa sulla Privacy, di cui al GDPR n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 101/2018;

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Chiara Penello

## D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 10 febbraio 2026 - n. 1602

**Aggiornamento sull'individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno-vernina 2025/2026 in applicazione del d.m. 25 febbraio 2016 n. 5046 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE,  
AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,  
BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

Visti

- la Direttiva del Consiglio n. 91/676/CEE del 12 dicembre 1991, «relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole»;
- il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, «Norme in materia ambientale»;
- il decreto Ministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016, «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'art. 40 stabilisce i periodi minimi di divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque reflue, dei concimi azotati e degli ammendanti organici nella stagione autunno invernale e, tra l'altro, prevede la possibilità che le Regioni stabiliscano periodi di divieto diversi, anche non continuativi, correlati all'andamento meteorologico, da valutare anche tramite appositi bollettini agrometeorologici completi di informative sui possibili periodi di spandimento, qualora le condizioni di praticabilità dei terreni siano tali da consentire l'utilizzazione agronomica;
- il decreto n. 15096 del 27 ottobre 2025 della Direzione generale agricoltura, sovranità alimentare e foreste di Regione Lombardia con cui i 30 giorni minimi di divieto non continuativo, di cui alla lettera a), comma 1, capitolo 3.1.1, allegato A, delle delibere di Giunta regionale n. 4284/2025 e n. 4285/2025, sono individuati nel mese di novembre 2025, nei giorni 30 e 31 di gennaio 2026 e nel mese di febbraio 2026, tramite il Bollettino Nitrati prodotto dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia in collaborazione con ERSAF;
- le delibere della Giunta regionale del 30 aprile 2025 n. 4284 e n. 4285, che:
  - richiamano rispettivamente le delibere della Giunta regionale del 16 dicembre 2024 n. 3634 e n. 3635 che mandano al dirigente competente l'adozione dei necessari atti applicativi, tra i quali la definizione dei divieti di spandimento nella stagione autunno invernale;
  - all'Allegato A, capitolo 3.1.1 comma 1 e capitolo 7.2 punto f), individuano i periodi minimi di divieto all'utilizzo agronomico di materiali contenenti azoto, coerentemente con le disposizioni del decreto Ministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016;
  - all'Allegato A, capitolo 3.1.2, stabiliscono per letami e materiali assimilati, liquami e materiali assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue e sottoprodotti della vinificazione, il divieto di utilizzo agronomico nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi, fino al raggiungimento delle condizioni di transitabilità del terreno;
  - all'Allegato A, stabiliscono vincoli spaziali anche in relazione alle condizioni idriche del suolo, vietando in particolare l'utilizzo agronomico:
    - di letami e materiali assimilati su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione (cap. 3.2.1, par. 4, punto c)
    - di fertilizzanti su terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo a scorrimento (cap. 3.2.1, par. 5)
    - di liquami e materiali assimilati su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione (cap. 3.2.2, par. 4, punto d)

- di sottoprodotti della vinificazione su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto, saturi d'acqua ad eccezione di terreni che richiedono la sommersione (cap. 7.2, par. 1, punto e).

Rilevato che al raggiungimento di almeno 90 giorni di divieto all'utilizzazione agronomica di letami e materiali assimilati, liquami e materiali assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue e sottoprodotti della vinificazione, da parte di tutti i Comuni della Lombardia, per la stagione autunno-vernina 2025-2026, risulta ottemperato quanto prescritto dall'art. 40 del decreto ministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016;

Ritenuto opportuno, per la stagione autunno-vernina 2025-2026, di sospendere il servizio di emissione del Bollettino Nitrati una volta raggiunti su tutto il territorio della Regione Lombardia, ovvero a partire dal 13 Febbraio 2026, i 90 giorni minimi di divieto, stabiliti ai sensi dell'art. 40 del decreto ministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016, ferme restando le prescrizioni delle d.g.r. 4284/2025 e 4285/2025 sopra esplicitate.

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Filiere Vegetali e Zootecniche, Agroambiente, Nitrati e Sostenibilità Ambientale, Bonifica e Irrigazione e Fitosanitario individuate dalla delibera della Giunta regionale n. XII/4087 del 24 marzo 2025

Visto l'art. 17 della legge regionale 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XII legislatura;

DECRETA

1. per la stagione autunno-vernina 2025-2026 di sospendere il servizio di emissione del Bollettino Nitrati al raggiungimento su tutto il territorio della Regione Lombardia dei 90 giorni di divieto stabiliti ai sensi del decreto ministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016, ovvero a partire dal 13 febbraio 2026, ferme restando le prescrizioni stabilite dalle d.g.r. 4284/2025 e 4285/2025, in particolare ai capitoli 3.1.2, 3.2.1 (par. 4, punto c e par. 5), 3.2.2 (par. 4, punto d) e 7.2 (par. 1, punto e) dell'allegato A, citate in premessa;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (sezione Direttiva Nitrati – Servizi);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Andrea Azzoni

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

## D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

**D.d.s. 2 febbraio 2026 - n. 1222****Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP024D1 dal Km 0+000 al Km 3+800 e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta di SP024 dal Km 6+500 al Km 7+365 e della tratta di SP065 dal Km 5+975 al Km 6+600 in comune di Ghedi (BS)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETE STRADALE REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. n. 285/1992;
- il d.p.r. n. 495/1992, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. n. 8/1972, art. 2;
- il d.p.r. n. 616/1977, art. 87;
- la l.r. n. 1/2000, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. n. 9/2001, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. n. X/1974/2014;
- il decreto del dirigente di u.o. n. 1139 del 6 febbraio 2017;

Richiamate:

- l'istanza della Provincia di Brescia del 3 dicembre 2025, acquisita agli atti con prot. n. S1.2025.0010779 del 5 dicembre 2025, con cui si chiede la classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP024D1 «Variante di Ghedi» dal km. 0+00 (esclusa rotatoria) al km. 3+800 (esclusa rotatoria) e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta della SP024 «Chiaviche - Cadimarco», dal Km 6+500 (esclusa rotatoria) al Km 7+365 e della tratta della SP065 «Bagnolo Mella - Ghedi» dal Km 5+975 (esclusa rotatoria) al km 6+600 in comune di Ghedi (BS);
- la nota prot. S1.2025.0011206 del 19 dicembre 2025, con cui Regione Lombardia ha comunicato l'avvio del relativo procedimento ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia di Brescia, in particolare:

- Relazione tecnica;
- Planimetria;
- Protocollo d'intesa, in attuazione dell'accordo di programma del 22 giugno 2012 tra il Comune di Ghedi e la Provincia di Brescia
- Determina della Provincia di Brescia di apertura al traffico n 188 del 16 maggio 2005;
- Ordinanza del Sindaco del Comune di Ghedi di apertura al traffico del 27 novembre 2009

Considerato che non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento;

Ritenuto che il nuovo tratto della SP024D1 «Variante di Ghedi» dal km 0+00 (esclusa rotatoria) al km 3+800 (esclusa rotatoria) garantisce la continuità dell'itinerario provinciale e che i tratti della SP024 «Chiaviche - Cadimarco», dal Km 6+500 (esclusa rotatoria) al Km 7+365 e della SP065 «Bagnolo Mella - Ghedi» dal Km 5+975 (esclusa rotatoria) al km 6+600 in comune di Ghedi (BS) sono ormai privi delle caratteristiche di strada provinciale e svolgono un ruolo di distribuzione del traffico di interesse locale;

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dalla Provincia di Brescia;

Ritenuto pertanto, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, di procedere con la classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP024D1 «Variante di Ghedi» dal km 0+00 (esclusa rotatoria) al km 3+800 (esclusa rotatoria) e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta della SP024 «Chiaviche - Cadimarco», dal Km 6+500 (esclusa rotatoria) al Km 7+365 e della tratta della SP065 «Bagnolo Mella - Ghedi» dal Km 5+975 (esclusa rotatoria) al km 6+600 in comune di Ghedi (BS)

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. X/1974/2014, avendo a riferimento la documentazione della Provincia di Brescia acquisita agli atti regionali con S1.2025.0010779 del 5 dicembre 2025;

Vista la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura»

e in particolare gli obiettivi strategici 1.1.1 «Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa» e 1.1.4 «Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 in materia di organizzazione e personale nonché i successivi provvedimenti organizzativi della XII legislatura, con particolare riferimento al «X Provvedimento Organizzativo 2023», approvato con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023.

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa, la classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP024D1 «Variante di Ghedi» dal km 0+00 (esclusa rotatoria) al km 3+800 (esclusa rotatoria) e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta della SP024 «Chiaviche - Cadimarco», dal Km 6+500 (esclusa rotatoria) al Km 7+365 e della tratta della SP065 «Bagnolo Mella - Ghedi» dal Km 5+975 (esclusa rotatoria) al km 6+600 in comune di Ghedi (BS), come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di stabilire che la Provincia di Brescia, che consegnerà il tratto di strada oggetto di declassificazione al Comune territorialmente interessato, elenchi le opere strutturali presenti negli specifici verbali di consegna e allegli agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Brescia dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 495/1992, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

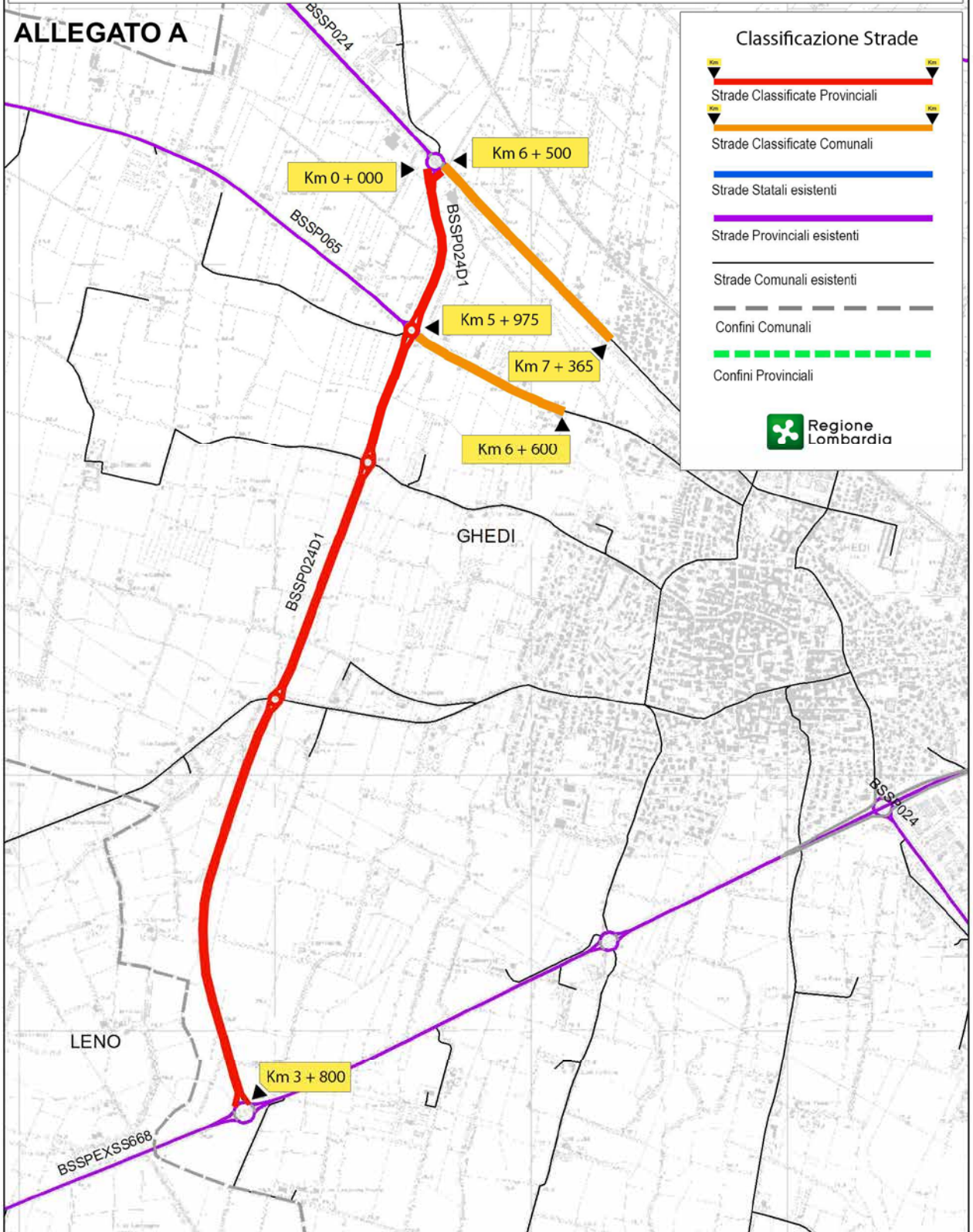
6. Di disporre la trasmissione del presente decreto alla Provincia di Brescia e al Comune di Ghedi (BS) per gli adempimenti di competenza.

La dirigente  
Elena Foresti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI BRESCIA: Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP024D1 dal Km 0+000 al Km 3+800 e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta della SP024 dal Km 6+500 al Km 7+365 e della tratta della SP065 dal Km 5+975 al Km 6+600 in Comune di Ghedi (BS).

**ALLEGATO A**



Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

**D.d.s. 5 febbraio 2026 - n. 1379**

**Integrazione al decreto n. 1222 del 2 febbraio 2026 «Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP 024D1 dal Km 0+000 al Km 3+800 e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta di SP024 dal Km 6+500 al Km 7+365 e della tratta di SP065 dal Km 5+975 al Km 6+600 in comune di Ghedi (BS)»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETE STRADALE REGIONALE

Richiamato il decreto dirigenziale n. 1222 del 2 febbraio 2026 di classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP024D1 dal Km 0+000 al Km 3+800 e contestuale declassificazione a strada comunale della tratta della SP024 dal Km 6+500 al Km 7+365 e della tratta della SP065 dal Km 5+975 al Km 6+600 in comune di Ghedi (BS);

Rilevata l'omessa indicazione, nel dispositivo del sopracitato decreto, della modalità di consegna alla Provincia di Brescia del tratto di strada oggetto di classifica e in disponibilità al Comune di Ghedi;

Ritenuto, pertanto di integrare il dispositivo del decreto n. 1222 del 2 febbraio 2026, così come segue: «2 bis. Di stabilire che il Comune di Ghedi, che consegnerà il tratto di strada dal Km 0+621 al Km 3+800 oggetto di classifica alla Provincia di Brescia, elenchi le opere strutturali presenti negli specifici verbali di consegna e alleggi agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica il Comune di Ghedi dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.»

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 in materia di organizzazione e personale nonché i successivi provvedimenti organizzativi della XII legislatura, con particolare riferimento al «IX Provvedimento Organizzativo 2023», approvato con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023.

DECRETA

1. Di integrare il dispositivo del decreto n. 1222 del 2 febbraio 2026, così come segue: «2 bis. Di stabilire che il Comune di Ghedi, che consegnerà il tratto di strada dal Km 0+621 al Km 3+800 oggetto di classifica alla Provincia di Brescia, elenchi le opere strutturali presenti negli specifici verbali di consegna e alleggi agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica il Comune di Ghedi dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.»

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 495/1992, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di disporre la trasmissione del presente decreto alla Provincia di Brescia e al Comune di Ghedi (BS) per gli adempimenti di competenza.

La dirigente  
Elena Foresti

## D.G.Territorio e sistemi verdi

D.d.u.o. 4 febbraio 2026 - n. 1352

**Sito di interesse regionale: Dipharma Francis (ID AGISCO: MI250.0030) – Provincia: Milano – Comuni: Baranzate e Milano – Società proponente: Dipharma Francis s.r.l. – Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 – Approvazione, ai sensi del comma 7 dell'articolo 242 del d.lgs. n. 152/2006, del documento «Aggiornamento Protocollo di Monitoraggio del Soil Gas - Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)» e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti**

### LA DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale e in particolare il principio «chi inquina paga»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 10 ottobre 2023, n. 3, «Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati»;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 23 maggio 2012, n. 3509 «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 23 maggio 2022, n. 5408 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 5 febbraio 2024, n. 1835 avente ad oggetto: «Legge regionale 10 ottobre 2023, n. 3, «Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati». Approvazione delle modalità per l'esercizio delle funzioni regionali di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto tecnico-amministrativo ai comuni»;
- 1° luglio 2024, n. 2669 avente ad oggetto «Approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO gestito da ARPA Lombardia e Regione Lombardia»;

Dato atto che l'Amministrazione precedente è Regione Lombardia e il Responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandra Norcini, dirigente della Unità Organizzativa Valutazioni Ambientali e Bonifiche, nominata con d.g.r.n. XII/3810 del 27 gennaio 2025;

Premesso che nel territorio comunale di Milano e Baranzate in Provincia di Milano è ubicato il Sito di Interesse Regionale denominato «Dipharma Francis» (ID AGISCO: MI250.0030);

Atteso che in tale territorio è presente un'area industriale sulla quale è ubicato lo stabilimento chimico-farmaceutico della Società Dipharma Francis s.r.l., impegnato nella produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, nel quale le indagini preliminari effettuate hanno evidenziato passività ambientali a carico delle acque sotterranee con concentrazioni superiori ai limiti tabellari di riferimento;

Richiamati in particolare i decreti:

- decreto dirigente dell'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica 8 marzo 2010, n. 2127, avente ad oggetto: «Approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento - Rapporto tecnico sui risultati delle indagini preliminari e piano della caratterizza-

zione», dell'area dello stabilimento Dipharma Francis s.r.l., ricadente nei comuni di Baranzate e Milano (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti»;

- decreto dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela Ambientale 21 maggio 2012, n. 4371 di approvazione della «Proposta di messa in sicurezza dei piezometri mediante degradazione biologica dei contaminanti presenti in falda» dell'area dello stabilimento Dipharma Francis s.r.l.;
- decreto dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche 11 marzo 2014, n. 2064 di approvazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Revisione 2 dell'Analisi di rischio sito-specifica», relativo all'area dello stabilimento Dipharma Francis s.r.l., ubicato nei comuni di Baranzate e Milano;
- decreto dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche 29 luglio 2014, n. 7236 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dello Stabilimento Dipharma Francis s.r.l. mediante iniezione di ossigeno puro in falda», ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano, e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto dirigente della Struttura Bonifiche e Siti Contaminati 27 luglio 2016, n. 7391 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dello Stabilimento Dipharma Francis s.r.l. mediante iniezione di ossigeno puro in falda», ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano, e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto dirigente della U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche 8 ottobre 2025, n. 13900 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Seconda variante al progetto di MISO - Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)», trasmesso dalla Società Dipharma Francis s.r.l., riguardante il sito ubicato nei Comuni di Baranzate e Milano (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi;

Considerato che la Società ERM Italia s.p.a. per conto della Società Dipharma Francis s.r.l. con sede legale in Baranzate (MI), via Bissone 5, con nota del 22 maggio 2025, agli atti regionali del 23 maggio 2025 prot. n. 63690, ha presentato il documento «Aggiornamento Protocollo di Campionamento Soil Gas - Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)»;

Preso atto di quanto indicato nel documento tecnico di cui sopra;

Considerato che con nota del 12 giugno 2025, prot. n. 73630, Regione Lombardia - Unità Organizzativa Valutazioni Ambientali e Bonifiche, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14, co. 2 della legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 10 luglio 2025;

Dato atto che con successiva comunicazione, prot. n. 90790 del 15 luglio 2025, Regione Lombardia ha posticipato al 29 agosto 2025 il termine per la conclusione della Conferenza di Servizi, in accoglimento della richiesta di proroga avanzata da ARPA Lombardia al fine di consentire un'adeguata e completa valutazione della documentazione tecnica trasmessa, nonché a seguito della segnalazione di ATS relativa alla mancata ricezione dell'avviso di convocazione per mero errore materiale;

Preso atto della nota trasmessa dalla Società Dipharma Francis s.r.l. in data 24 luglio 2025 al prot. n. 95254, con la quale la stessa ha comunicato, a seguito del differimento al 29 agosto 2025 del termine di conclusione della Conferenza di Servizi, l'impossibilità di eseguire i lavori durante la chiusura dello stabilimento pianificata per il mese di agosto, come previsto dal cronoprogramma prospettato in fase progettuale, e che pertanto, lo stesso sarà oggetto di revisione e condivisione con gli Enti di Controllo;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio e assenso:
  - Comune di Baranzate;
  - Comune di Milano;

## Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 12 febbraio 2026

- con indicazioni, osservazioni e prescrizioni:
  - Città Metropolitana di Milano – nota del 26 agosto 2025, acquisita agli atti regionali del 26 agosto 2025 con protocollo n. 109168 (Allegato 1);
  - ATS Milano – Città Metropolitana – nota del 29 agosto 2025, acquisita agli atti regionali del 1° settembre 2025 con protocollo n. 112504 (Allegato 2);

Dato atto che ai fini istruttori l'ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano ha trasmesso con nota del 20 agosto 2025, agli atti regionali con protocollo n. 106813 del 21 agosto 2025 le proprie valutazioni tecniche elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza (Allegato 3);

Dato atto per quanto sopra che con nota del 10 settembre 2025 al prot. n. 121021, Regione Lombardia ha disposto l'interruzione dei termini procedurali di cui all'art. 17bis della legge 241/1990 fino al 9 ottobre 2025 per la presentazione all'Ente precedente e agli Enti interessati di quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi;

Visto il documento integrato «Aggiornamento Protocollo di Monitoraggio del Soil Gas – Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)» trasmesso dalla Società ERM Italia s.p.a, per conto della Società Dipharma Francis s.r.l., trasmesso in data 9 ottobre 2025 e acquisito agli atti regionali del 10 ottobre 2025 con prot. n. 153938;

Dato atto altresì, che ai fini istruttori Regione Lombardia, con nota del 16 ottobre 2025 con prot. n. 159066 ha richiesto agli Enti interessati di comunicare all'Autorità precedente eventuali osservazioni al documento integrativo di cui sopra;

Preso atto che sono pervenuti i seguenti contributi con indicazioni, osservazioni e prescrizioni:

- ATS Milano - Città Metropolitana – nota del 30 ottobre 2025, acquisita agli atti regionali del 31 ottobre 2025 con prot. n. 170338 (Allegato 4);
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano – nota del 7 novembre 2025, acquisita agli atti regionali del 10 novembre 2025 con prot. n. 176182 (Allegato 5);

Dato atto che l'Ente precedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai Soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

Ritenuto pertanto:

- di considerare conclusa l'istruttoria di competenza della Unità Organizzativa proponente il presente provvedimento ai sensi del comma 7 dell'articolo 242 del d.lgs. 152/2006;
- che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante la Conferenza di Servizi, sussistano i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge 241/1990;
- di adottare, per le motivazioni sopra espresse, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indicata e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
- di approvare, ai sensi del comma 7 dell'articolo 242 del d.lgs. 152/2006, il documento «Aggiornamento Protocollo di Monitoraggio del Soil Gas – Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)» con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi decisoria e dai contributi istruttori presentati dagli Enti interessati e di autorizzare la Società Dipharma Francis s.r.l. alla realizzazione degli interventi in esso previsti;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Società Dipharma Francis s.r.l. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che la Società Dipharma Francis s.r.l. ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il procedimento si conclude con il presente decreto ai sensi del comma 7 dell'articolo 242 del d.lgs. 152/2006;

Ritenuto, pertanto, necessario che la società Dipharma Francis s.r.l. garantisca la compilazione del Portale Siti Contaminati

PSC-AGISCO per l'area «Dipharma Francis» inclusa nella banca dati AGISCO con ID MI250.0030;

Dato atto che il termine di conclusione del presente procedimento (60 giorni dal ricevimento del documento progettuale) non è stato rispettato per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimentale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2023 e pubblicato sul BURL n. 26 serie ordinaria del 1° luglio 2023, ed in particolare l'obiettivo strategico 5.3.2 «Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche individuata con d.g.r. n. XII/3810 del 27 gennaio 2025 «I provvedimento organizzativo»;

## DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14 quater, legge 241/1990, come indicata e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

2. di approvare, ai sensi del comma 7 dell'articolo 242 del d.lgs. 152/2006, il documento «Aggiornamento Protocollo di Monitoraggio del Soil Gas – Stabilimento Dipharma di Baranzate (MI)» presentato dalla Società ERM Italia s.p.a., per conto della Società Dipharma Francis s.r.l., con sede legale in Baranzate (MI), via Bissone 5, con nota del 9 ottobre 2025, agli atti regionali del 10 ottobre 2025 prot. n. 153938, e di autorizzarne gli interventi previsti, nel rispetto delle indicazioni, osservazioni e prescrizioni degli Enti;

3. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i contributi istruttori degli Enti:

- Città Metropolitana di Milano (allegato 1 – copia conforme all'originale);
- ATS Milano – Città Metropolitana (allegato 2);
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano (allegato 3 – copia conforme all'originale);
- ATS Milano – Città Metropolitana (allegato 4);
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano (allegato 5 – copia conforme all'originale)

4. di dare atto che la Società Dipharma Francis s.r.l., ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.;

5. che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Società Dipharma Francis s.r.l. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

6. di richiedere alla Società Dipharma Francis s.r.l. la compilazione del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO (<https://agiscopsc.arpalombardia.it>) per l'area «Dipharma Francis», inclusa nell'Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati (AGISCO) con ID MI250.0030;

7. di comunicare il presente provvedimento alla Società Dipharma Francis s.r.l., alla Città Metropolitana di Milano, ai Comuni di Milano e Baranzate, all'ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano, all'ATS Milano – Città Metropolitana;

8. di provvedere a pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ad esclusione degli allegati;

9. di dare atto che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Unità Organizzativa Valutazioni Ambientali e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

La dirigente  
Alessandra Norcini